

Monitor dei Distretti del Triveneto

[Executive summary](#)

[I 40 distretti tradizionali](#)

[1. I distretti tradizionali nel 2018](#)

[1.1 Triveneto a confronto con il resto d'Italia](#)

[1.2 I distretti del Veneto](#)

[1.3 I distretti del Trentino-Alto Adige](#)

[1.4 I distretti del Friuli-Venezia Giulia](#)

[Appendice Metodologica](#)

1

Aprile 2019

3

Trimestrale – n. 38

3

Intesa Sanpaolo
Direzione Studi e Ricerche

10

Industry

19

24

A cura di:

Anna Maria Moressa

30

*Elaborazioni dati e
statistiche:*

Angelo Palumbo

Executive summary

Nel 2018 è **proseguita la crescita** delle esportazioni dei distretti del Triveneto, che hanno toccato un **nuovo record storico di 33,9 miliardi di euro**, con un **avanzo commerciale di 21,6 miliardi di euro**, pari a circa un terzo del totale distrettuale nazionale. La **variazione tendenziale** è stata lievemente inferiore alla media nazionale (+1,9% vs. +2,2%), rivelando una maggiore reattività dei distretti triveneti al **rallentamento del commercio internazionale** causato dalle incertezze innescate della guerra dei dazi tra Stati Uniti e Cina e dalla **frenata dell'industria tedesca, primo mercato di sbocco per l'export triveneto** (14% del totale esportato). Il **quarto trimestre del 2018** ha portato promettenti **segnali di rafforzamento della crescita (+2,6%)** in linea con l'andamento distrettuale nazionale.

Crescita prosegue per l'export Triveneto, ma rallentata

I **primi 3 mercati trainanti** per maggiore aumento in valore del 2018 rispetto al 2017, sono stati **Francia, Stati Uniti e Paesi Bassi**. Le imprese distrettuali del Triveneto hanno mantenuto più del **68% delle loro esportazioni** nei **mercati europei** e nello stesso tempo hanno **rafforzato la loro espansione** nei mercati più lontani del **Nord America, dell'Asia centrale e orientale, con una evoluzione** negli ultimi 10 anni che ha portato maggiore evidenza di crescita per **India, Cina e Canada**. In territorio **negativo** la variazione del 2018 per il **mercato russo (-3,2% variazione tendenziale)**, che ha dato però segnali di ripresa nel quarto trimestre (+2,2%)

Trainanti Stati Uniti e i mercati europei

I **distretti veneti hanno registrato nel 2018 una crescita (+1,5%) dimezzata rispetto all'anno precedente**, e lo stesso si è verificato per i distretti del **Trentino Alto Adige** che, nonostante un **incremento apprezzabile (+2,4%)** hanno **risentito della battuta dell'export dell'agroalimentare**. I **più dinamici** si sono invece di mostrati nel 2018 i **distretti del Friuli Venezia Giulia (+3,5%) spinti dalla filiera legno arredo** che è stata il vero motore della crescita delle esportazioni.

A fare la differenza sono stati i **distretti della metalmeccanica (+6,3% pari a +564,4 milioni di euro) tutti in positivo**, su cui spiccano la **Meccatronica di Trento (+15,5%)** che si è posizionata al settimo posto della classifica dei primi 30 distretti italiani per crescita più elevata delle esportazioni, seguita dalla **Meccanica strumentale di Vicenza e dalla Termomeccanica di Padova** entrambe con più di 100 milioni di euro di incremento. Bilancio **positivo anche per i distretti del sistema casa**, nonostante il perdurare di difficoltà già osservate nel medio periodo per i distretti delle costruzioni (Porfido di Val di Cembra e Marmo e granito della Valpolicella), mentre chiudono in territorio **negativo i distretti della moda e dell'agroalimentare** sui quali pesano le contrazioni delle vendite dei distretti delle mele del Trentino Alto Adige.

Nel 2018, con un **nuovo massimo delle esportazioni di 25,7 miliardi di euro**, i **distretti veneti** hanno così totalizzato 35 trimestri consecutivi di crescita, **con +391,9 milioni di euro in più rispetto al 2017**: le imprese distrettuali venete in grado di sviluppare un **avanzo commerciale di 16 miliardi di euro, pari all'89% dell'avanzo manifatturiero regionale, si evidenziano ancora come locomotiva economica del territorio**. I primi 3 distretti che presentano l'avanzo commerciale più alto sono l'Occhialeria di Belluno (2,4 miliardi di euro), la Meccanica strumentale di Vicenza (1,8 miliardi di euro) e il Mobile di Treviso (1,7 miliardi di euro). A livello di mercati nel 2018, a differenza di quanto successo nel 2017, sono stati i mercati avanzati a sostenere l'export distrettuale veneto, mentre è calata la domanda dei mercati emergenti a cui ha contribuito anche il peggioramento delle esportazioni in Russia. Per quanto riguarda invece le **crescite più brillanti nel 2018**, il gradino più alto è occupato ex aequo da **due distretti ad alta innovazione tecnologica come la Meccanica strumentale di Vicenza e la Termomeccanica di Padova**, la prima con aumento delle esportazioni di +102,8 milioni di euro (+4,5%) e la seconda con +101,4 milioni di euro (+9,5%), ottenuti grazie anche ai progressi nei nuovi mercati (Algeria e Messico per la Meccanica strumentale di Vicenza, Corea ed India per la Termomeccanica di Padova). **Bene anche la Termomeccanica Scaligera, anche se con una crescita più lenta (+4,2%)** rispetto all'omologo distretto padovano.

In Veneto oltre alla metalmeccanica, primi per crescita le Calzature del Brenta e le Materie plastiche di Treviso, Vicenza e Padova

Il distretto delle **Calzature del Brenta registra un buonissimo 2018 all'insegna del +10,1%** di incremento delle esportazioni, come pure **migliorano gli altri due distretti della Calzatura** che si mantengono in territorio positivo ma con performance minori (Calzatura sportiva di Montebelluna +2,9% e Calzatura veronese +1,7%), mentre risultano **in diminuzione invece tutti i restanti distretti, del sistema moda veneto**.

In particolare l'**Oreficeria di Vicenza (-4,6%)** che ha risentito dei cali di domanda negli Emirati Arabi e ad Hong Kong, la **Concia di Arzignano (-2,3%)** messa sotto pressione dall'ondata ribassista dei prezzi delle materie prime, e l'**Occhialeria di Belluno (-1,8%)** condizionata da una riduzione delle vendite nei paesi emergenti nella gamma fashion di occhiali da sole. **Una dinamica positiva si è osservata per le Materie plastiche di Treviso, Vicenza, Padova (+4,5%)** cresciute maggiormente nei mercati europei e per il **Prosecco di Valdobbiadene (+8,0%)**, secondo migliore distretto dei vini a livello nazionale, e migliore nell'agroalimentare del Triveneto, grazie ad un ulteriore rafforzamento della sua presenza nei mercati di sbocco come Regno Unito, Stati Uniti e Germania. Infine nel sistema casa veneto, si sono distinti il **Mobile di Treviso (+2,9%)**, e i **Prodotti in vetro di Venezia e Padova (+16,6%)** con ottimo balzo delle vendite negli Stati Uniti e in Germania. Dei restanti distretti veneti **buoni gli incrementi delle esportazioni dei Dolci e pasta veronesi (+5%) e del Grafico veronese (+5,8%), più lieve l'incremento delle vendite estere del Mobile bassanese (+1,3%), e stabile quello del Tessile e abbigliamento di Treviso. Dei 25 distretti veneti, 11 hanno segnato una diminuzione nei valori esportati** tra il 2017 e il 2018, oltre a quelli già citati del sistema moda, in ordine decrescente si posizionano: l'Ittico del Polesine e del veneziano, i Mobile in stile di Bovolone, i Vini del Veronese, il Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene e Valdagno, gli Elettrodomestici di Treviso, i Sistemi per l'illuminazione di Treviso e Padova, le Carni di Verona e il Marmo e granito di Valpolicella, quest'ultimo con la variazione tendenziale più negativa (-10,3%).

Dopo l'eccezionale balzo a doppia cifra dell'export nel 2017, i distretti del Trentino Alto Adige, nel 2018 hanno raggiunto 4,5 miliardi di euro con un passo più contenuto di crescita, che si è stabilizzato su livelli leggermente superiori a quelli distrettuali nazionali, come risultato di **dinamiche contrapposte** all'interno dei diversi settori regionali: molto positiva per i due distretti della meccatronica e negativa per le altre filiere della regione. **Nella Meccatronica** il 2018 è stato di un anno di crescita elevata, particolarmente brillante per il **distretto trentino (+15,5%)** con buona progressione nel mercato statunitense, in Cina e in Turchia: La **Meccatronica dell'Alto Adige (+6,1%)**, ha riportato un buon incremento nonostante il fisiologico rallentamento dei mercati che avevano accelerato di più nel 2017 (Turchia, Svizzera, Bosnia-Erzegovina e Austria). **I distretti del sistema casa e dell'agroalimentare** hanno subito riduzioni dell'export (rispettivamente di -3,4% e di -8,5%): per il Legno e arredamento dell'Alto Adige si sono ridotte le vendite nei principali mercati di lingua tedesca (Germania, Svizzera e Austria), mentre nei distretti delle mele i cali più rilevanti (per le Mele dell'Alto Adige -18,5% e per le Mele del Trentino -37,3%) sono attribuibili non solo alle mancate vendite in Egitto, Arabia Saudita e Giordania, ma anche al venir meno della domanda del mercato tedesco e di quello spagnolo. Per quanto riguarda poi i distretti del vino, nel 2018 i **Vini e distillati di Trento (+2,3%)** hanno incrementato le vendite in Germania e negli Stati Uniti superando le performance di crescita dei **Vini e distillati dell'Alto Adige (-5,5%)**. **Stabili** le esportazioni delle **Marmellate e succhi di frutta del Trentino-Alto Adige in calo** quelle dei **Salumi dell'Alto Adige**.

Crescono i distretti del Trentino-Alto Adige spinti dalla meccatronica, ma rallentati dall'agroalimentare

Aumenti dell'export di tutti i distretti del Friuli Venezia Giulia, che hanno raggiunto i 3,6 miliardi di euro, in testa alla classifica per dimensione la **Meccanica di Udine e Pordenone (+2,7% pari a +42,1 milioni di euro)**, ma la maggiore accelerazione è venuta dai distretti del sistema casa: il **Mobile di Pordenone (+3,7% pari a +28,5 milioni di euro)** è stato **trainato dalle vendite nei mercati europei**, Germania e Francia in primis, e con una buona crescita **anche nei mercati lontani emergenti come Cina, Qatar e Rep. Corea**, mentre le **Sedie e tavoli di Manzano (+4,9% pari a +22,8 milioni di euro)** hanno segnato nuovi incrementi in Russia e negli Stati Uniti. Per quanto riguarda infine il distretto del bianco, gli **Elettrodomestici di Pordenone hanno registrato una buona crescita (+4,7%)** con aumenti più rilevanti in Francia e Germania ma anche negli Stati Uniti e in Cina. Tra i distretti agroalimentari, **migliore performance è stata quella del Prosciutto di San Daniele (+9,7%)** con crescita nei mercati europei, non solo Germania e Francia ma anche in Regno Unito e Belgio, dove il distretto era presente con quote minori. **Positivi gli incrementi anche per gli altri distretti, a partire dal Caffè di Trieste (+3,4%)**, in crescente accelerazione nel quarto trimestre del 2018 grazie ad una forte ripresa della Grecia e degli Stati Uniti, ai **Vini e distillati del Friuli in leggera crescita nell'anno, in accelerazione di vendite nel quarto trimestre verso gli Stati Uniti**.

Anno positivo per tutti i distretti del Friuli-Venezia Giulia: legno e arredo trainanti

I 40 distretti tradizionali

1. I distretti tradizionali nel 2018

1.1 Triveneto a confronto con il resto d'Italia

Nel 2018 è **proseguita la crescita** delle esportazioni dei distretti del Triveneto, che hanno toccato un **nuovo record storico di 33,9 miliardi di euro**, con **avanzo commerciale di 21,6 miliardi di euro**, pari a circa un terzo del totale distrettuale nazionale. Rispetto al 2017, anno di forte accelerazione per l'export dei distretti triveneti, il 2018 si chiude con **una variazione tendenziale dell'1,9%**, lievemente inferiore alla media nazionale (+2,2%), che **sconta con maggiore intensità il rallentamento del commercio internazionale** causato dalle incertezze innescate dalla guerra dei dazi tra Stati Uniti e Cina e **dalla frenata dell'industria tedesca, primo mercato di sbocco per l'export triveneto** (peso del 14,1% sul totale esportato). Il quarto trimestre del 2018 ha portato promettenti segnali di rafforzamento della crescita (+2,6%) in linea con l'andamento distrettuale nazionale. (Fig. 1.1 - Tab.1.1).

A livello regionale nel 2018 i **distretti veneti** hanno registrato una crescita **(+1,5% pari a +391,9 milioni di euro)** dimezzata rispetto all'anno precedente, e lo stesso si è verificato per quelli del **Trentino Alto Adige (+2,4% pari a +106,3 milioni di euro)** che nonostante una crescita apprezzabile hanno risentito della battuta di arresto rispetto all'anno precedente nei distretti agroalimentari. I più dinamici si sono invece dimostrati nel 2018 i distretti del **Friuli Venezia Giulia (+ 4,2% pari a +82,7 milioni di euro)** al netto dei distretti delle metalmeccanica che risentono dell'effetto di grandi commesse infrastrutturali internazionali, spinti dalla filiera legno arredo che è stata il vero motore della crescita delle esportazioni (Fig.1.2). I distretti del Triveneto **hanno incrementato nel 2018 l'avanzo commerciale** (Fig.1.3), che rappresenta il **30% del totale dell'avanzo commerciale distrettuale nazionale** e l'**80% dell'avanzo commerciale del manifatturiero triveneto**: la componente veneta è la più rilevante (22,3% sul totale distrettuale nazionale) (Fig.1.4).

Distretti del Triveneto in crescita: in Friuli Venezia Giulia la migliore

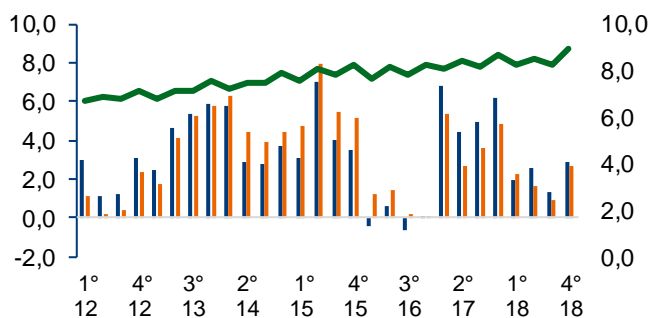
A sostenere la crescita sono stati principalmente i mercati europei dove le imprese distrettuali del Triveneto realizzano **più del 68% delle loro esportazioni, in particolare in Francia (+208,8 milioni di euro), nei Paesi Bassi (100,6 milioni di euro)** ai primi posti per maggior aumento in valore del 2018 rispetto al 2017. **Al secondo posto per valore della crescita si collocano gli Stati Uniti** che rappresentano il mercato più importante dopo la Germania (peso 10,2% vs peso 14% della Germania) **(+112 milioni di euro)** (Fig.1.8). Nella **mappa che rappresenta il peso assunto dalle esportazioni** dei distretti triveneti nei diversi mercati al 2018, si percepiscono le **elevate distanze percorse** dalle merci distrettuali **sia ad ovest verso gli Stati Uniti sia ad est verso Cina**, con una intensità tali in quest'ultimo caso **da superare il peso dell'export verso paesi vicini come Austria e Polonia** (Fig. 1.5). Nelle tre regioni si osservano poi dei **livelli di concentrazione su mercati diversi**, spicca così nel **Trentino Alto Adige una maggiore presenza nei mercati vicini di lingua tedesca (Germania 25,9% ed Austria 7,8%)** e in Svezia (3,9%) per i distretti di mecatronica, mentre **nel Friuli Venezia Giulia si nota una maggiore vocazione ai mercati lontani come Cina (6,2%) e Russia (2,9%)** per le forniture dei distretti della meccanica e del legno arredo (Fig.1.7).

Espansione dei mercati europei e Stati Uniti e mappa del peso dell'export

La **ricerca di nuovi sbocchi di mercato** è un processo che ha guidato le imprese distrettuali del Triveneto negli ultimi 10 anni e che le ha portate ad **aumentare del 72% la loro presenza in Nord America**, del **68% in Asia Centrale** (principalmente India) e del **66% in Asia Orientale** (principalmente Cina) (Fig.1.6). Nell'ultimo anno, tra il 2017 e il 2018, la crescita è proseguita nei primi 20 mercati più importanti, non solo nei mercati più vicini ma anche negli Stati Uniti (+112 milioni di euro pari a +3,3%), Cina e Canada (Fig.1.9).

Tra i paesi europei con maggior incremento nel 2018, oltre ai già citati Francia e Paesi Bassi, nell'ordine si sono distinti la Spagna, la Repubblica Ceca, la Svezia e la Germania, mentre tra quelli extraeuropei oltre a Stati Uniti e Canada, spiccano India e Vietnam (Tab.1.2). Il mercato russo invece, che aveva realizzato una forte crescita nel 2017 grazie alle forniture dei distretti della metalmeccanica, ha registrato una battuta d'arresto nel 2018 (-3,2% var. tendenziale) anche se con segnali di ripresa nel quarto trimestre (+2,2%) (Tab.1.3).

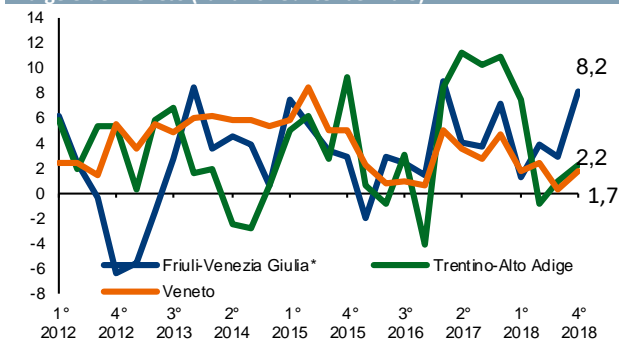
Fig. 1.1 – Export dei distretti italiani e del Triveneto a confronto (variazione % tendenziale)



■ ITALIA ■ Triveneto ■ Export Triveneto (mld euro)-scala dx

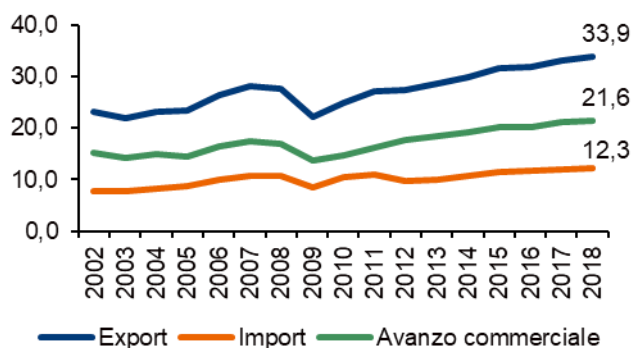
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

Fig. 1.2 - Export dei distretti del Friuli-Venezia Giulia, del Trentino-Alto Adige e del Veneto (variazione % tendenziale)



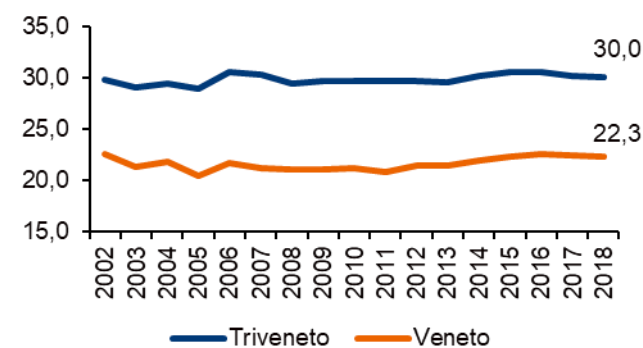
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT. Nota: il dato del Friuli Venezia Giulia asteriscato esprime i distretti della regione al netto della Meccanica di Udine e Pordenone che provoca nel breve periodo sbalzi delle esportazioni per rilevanti commesse di imprese leader del distretto

Fig. 1.3–Evoluzione delle esportazioni dei distretti del Triveneto (miliardi di euro)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

Fig. 1.4 – Avanzo commerciale dei distretti del Triveneto e del Veneto (% avanzo dei distretti italiani)



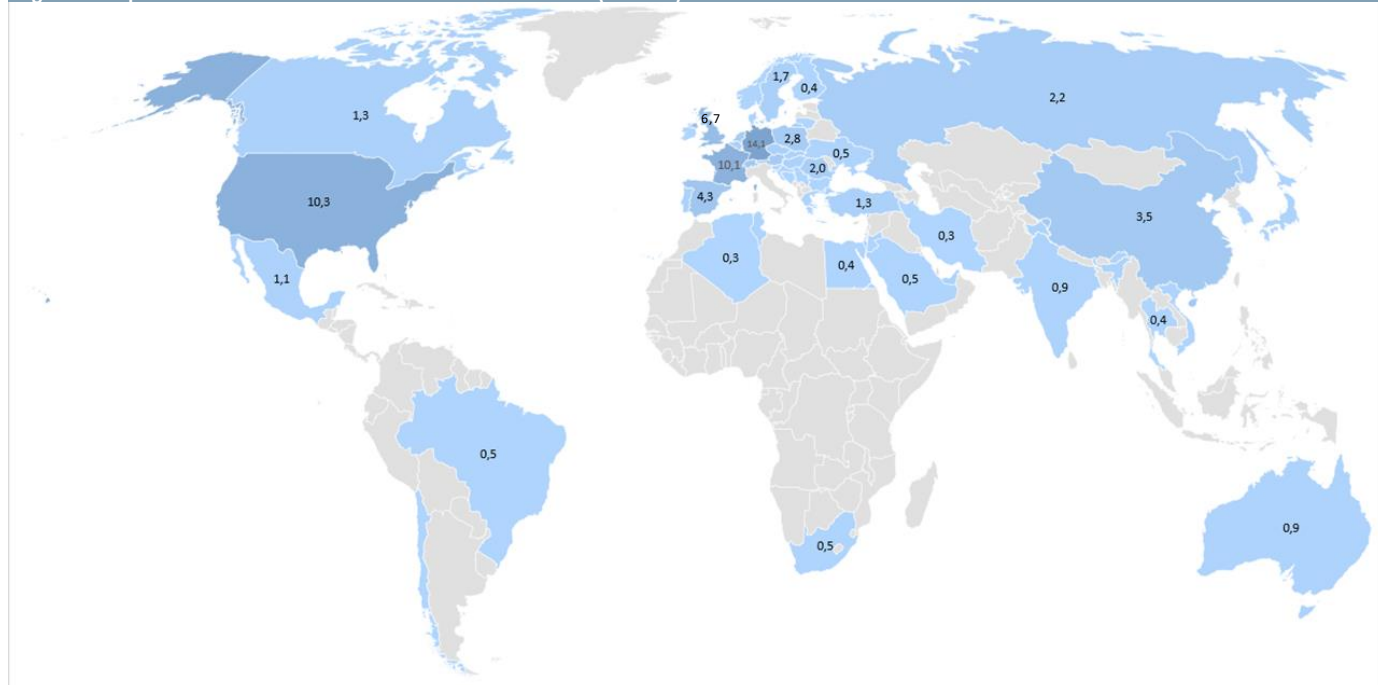
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

Tab. 1.1 - Le esportazioni distrettuali nelle regioni italiane nel quarto trimestre 2018

	Milioni di euro			Var. % tendenziale	
	2017	2018	" Differenza tra 2018 e 2017 "	2018	4° trim 2018
Nord-Ovest, di cui:	32.483,3	33.844,6	1.361,3	4,2	3,0
Lombardia	23.595,1	24.481,3	886,2	3,8	0,7
Piemonte	8.745,3	9.218,4	473,1	5,4	9,2
Nord-Est	46.471,3	47.061,9	590,6	1,3	2,0
Triveneto	33.307,9	33.930,9	623,0	1,9	2,6
Veneto	25.361,8	25.753,7	391,9	1,5	1,7
Friuli-Venezia Giulia	3.524,0	3.648,8	124,8	3,5	9,4
<i>Friuli-Venezia Giulia*</i>	<i>1.959,1</i>	<i>2.041,8</i>	<i>82,7</i>	<i>4,2</i>	<i>8,2</i>
Trentino-Alto Adige	4.422,1	4.528,4	106,3	2,4	2,2
Emilia-Romagna	13.163,4	13.131,1	-32,4	-0,2	0,4
Centro, di cui:	20.604,2	21.028,4	424,2	2,1	5,0
Toscana	15.774,8	16.212,3	437,5	2,8	6,4
Marche	3.922,4	3.805,3	-117,2	-3,0	-3,5
Umbria	638,3	722,5	84,3	13,2	18,6
Mezzogiorno, di cui:	7.303,2	7.288,7	-14,4	-0,2	1,9
Puglia	3.137,3	3.158,3	21,0	0,7	4,6
Campania	2.987,5	2.984,5	-3,0	-0,1	2,9
Abruzzo	561,3	584,2	23,0	4,1	4,8
Sicilia	413,9	388,5	-25,4	-6,1	-17,4
Totale distretti	106.861,9	109.223,6	2.361,8	2,2	2,9

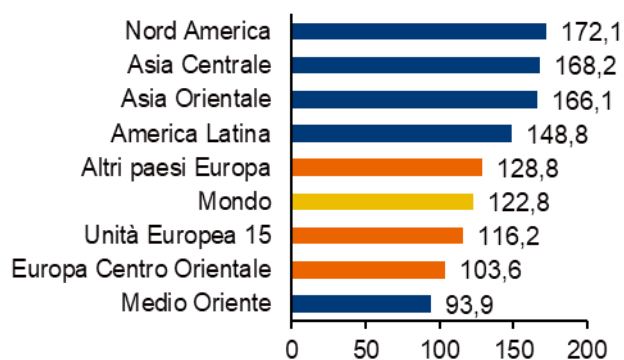
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat. Note: il dato del Friuli Venezia Giulia asteriscato esprime i distretti della regione al netto della Meccanica di Udine e Pordenone che provoca nel breve periodo sbalzi delle esportazioni per rilevanti commesse di imprese leader del distretto

Fig. 1.5 Composizione dei mercati di sbocco dei distretti triveneti (valori %)



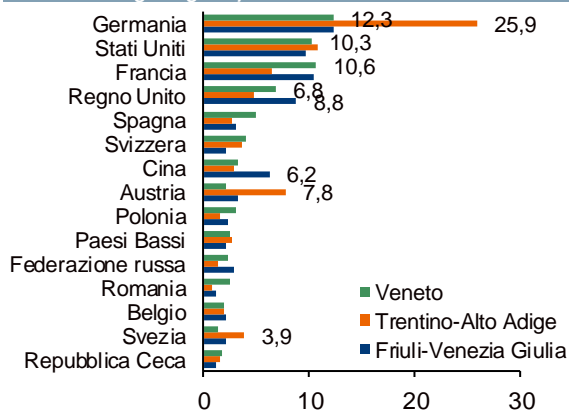
Fonte: Elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

Fig. 1.6 Evoluzione mercati di sbocco tra il 2008-2018 (2008=100)



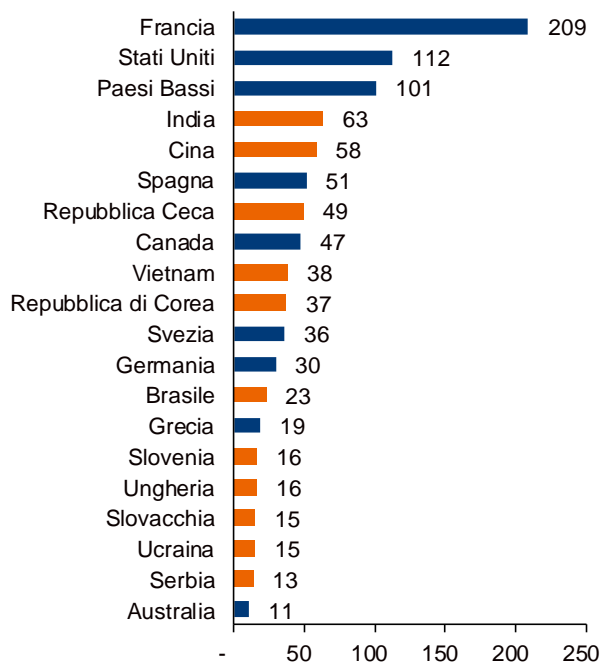
Fonte: Elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT Note: in arancione evidenziati i mercati appartenenti al continente europeo

Fig.1.7 Primi 15 mercati che spiegano il 70% delle esportazioni (Valori % sul totale di ogni regione)



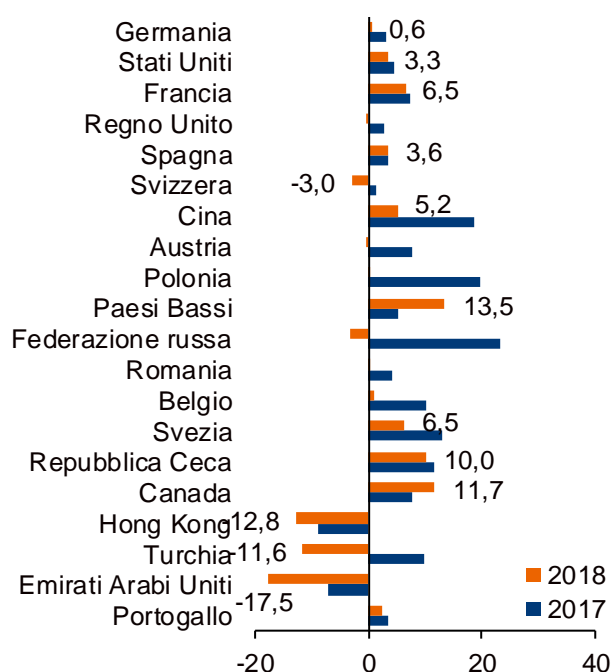
Fonte: Elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

Fig. 1.8 - Primi 20 mercati di sbocco dei distretti del Triveneto per aumento delle esportazioni nel 2018 (variazioni in milioni rispetto al 2017)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT Note: in blu i mercati avanzati, in arancione i nuovi mercati

Fig. 1.9 - Variazioni % delle esportazioni distretti Triveneto nei primi 20 mercati ordinati per quota decrescente export 2018 (valori in %)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

Tab 1.2 Distretti triveneti: i mercati con crescita delle esportazioni più elevata (in milioni di euro nel 2018)

	milioni di euro			Variazione % tendenziale	
	2017	2018	Differenza tra 2018 e 2017	2018	4° trim 2018
Totale di cui	33.307,9	33.930,9	623,0	1,9	2,6
Francia	3.202,5	3.411,4	208,8	6,5	8,0
Stati Uniti	3.370,7	3.483,1	112,4	3,3	15,1
Paesi Bassi	747,3	848,0	100,6	13,5	3,7
India	244,5	307,8	63,3	25,9	40,4
Cina	1.119,6	1.178,0	58,4	5,2	3,1
Spagna	1.423,2	1.474,5	51,2	3,6	8,3
Repubblica Ceca	487,8	536,8	49,0	10,0	8,8
Canada	405,8	453,1	47,3	11,7	8,4
Vietnam	183,8	221,8	38,0	20,7	35,8
Repubblica di Corea	235,1	272,5	37,4	15,9	31,6
Svezia	554,9	590,9	36,0	6,5	-0,3
Germania	4.747,7	4.777,3	29,6	0,6	-2,6
Brasile	156,7	179,4	22,7	14,5	12,0
Grecia	270,5	289,3	18,7	6,9	7,4
Cipro	42,4	61,1	18,7	44,1	13,0
Slovenia	221,9	238,2	16,3	7,3	26,8
Ungheria	306,8	323,0	16,2	5,3	1,6
Slovacchia	238,8	254,0	15,2	6,4	3,1
Ucraina	148,6	163,8	15,2	10,2	-3,7
Serbia	112,0	125,5	13,5	12,0	9,4
Colombia	45,7	57,3	11,6	25,4	71,7
Australia	293,0	303,8	10,7	3,7	1,2

Fonte: [Click to Type]

Tab 1.3 Distretti triveneti: i mercati dove il calo delle esportazioni è stato più pronunciato (in milioni di euro nel 2018)

	milioni di euro			Variazione % tendenziale	
	2017	2018	Differenza tra 2018 e 2017	2018	4° trim 2018
Algeria	118,1	102,4	-15,7	-13,3	0,3
Taiwan	61,7	45,7	-16,0	-26,0	0,1
Messico	375,4	357,4	-18,0	-4,8	1,1
Federazione russa	784,7	759,5	-25,2	-3,2	2,2
Kuwait	81,3	54,0	-27,2	-33,5	0,2
Giordania	123,5	93,6	-29,9	-24,2	0,3
Svizzera	1.290,4	1.251,6	-38,7	-3,0	3,7
Arabia Saudita	201,6	160,2	-41,4	-20,5	0,5
Turchia	495,0	437,5	-57,5	-11,6	1,3
Hong Kong	518,8	452,4	-66,5	-12,8	1,3
Emirati Arabi Uniti	488,9	403,3	-85,6	-17,5	1,2

Fonte: [Click to Type]

A fare la differenza sono stati i distretti della metalmeccanica (+6,3% pari a +564,4 milioni di euro) tutti in positivo, su cui spiccano la Meccatronica di Trento (+15,5% pari a +168,8 milioni di euro) che si è posizionata al settimo posto della classifica dei primi 30 distretti italiani per crescita più elevata delle esportazioni, seguita dalla Meccanica strumentale di Vicenza e dalla Termomeccanica di Padova e entrambe con più di 100 milioni di euro di incremento vicine in classifica al nono e decimo posto (Tab.1.4-Tab.1.5). Bilancio in positivo anche per i distretti del sistema casa, nonostante il perdurare di difficoltà già osservate nel medio

Distretti della Metalmeccanica protagonisti della crescita

periodo per i distretti delle costruzioni (Porfido di Val di Cembra e Marmo e granito della Valpolicella), mentre chiudono **in territorio negativo i distretti della moda e dell'agroalimentare** sui quali pesano le contrazioni delle vendite dei distretti delle mele del Trentino Alto Adige.

Dei 40 distretti complessivamente monitorati da Intesa Sanpaolo nel **Triveneto, 11 sono quelli che rientrano tra i primi 30** a livello nazionale per **maggiore incremento nel valore delle esportazioni** nel 2018 rispetto all'anno precedente, mentre **per 17 distretti si è registrato un calo tendenziale** (Tab. 1.4-1.5).

Tab. 1.4 - Andamento delle esportazioni dei distretti del Triveneto per settore nel 2018									
	Analisi annuale Milioni di euro				Peso 2018 %	Analisi trimestrale Milioni di euro		Variazione tendenziale Valori %	
	2017	2018	Differenza 2018 su 2017			4° trim 2017	4° trim 2018	20184° Trim 2018	
Totale distretti di cui:	33.307,9	33.930,9	623,0	100,0		8686,6	8916,3	1,9	2,6
METALMECCANICA	8.929,2	9.493,6	564,4	28,0		2392,7	2584,4	6,3	8,0
Meccatronica di Trento	1.086,7	1.255,5	168,8	3,7		281,9	344,1	15,5	22,1
Meccanica strumentale di Vicenza	2.305,6	2.408,4	102,8	7,1		614,5	656,1	4,5	6,8
Termomeccanica di Padova	1.063,5	1.164,9	101,4	3,4		273,7	319,0	9,5	16,5
Meccatronica dell'Alto Adige	1.420,8	1.507,0	86,1	4,4		408,4	424,3	6,1	3,9
Termomeccanica scaligera	1.487,6	1.550,8	63,2	4,6		404,4	386,1	4,2	-4,5
Meccanica di Udine e Pordenone	1.564,9	1.607,0	42,1	4,7		409,9	454,9	2,7	11,0
SISTEMA CASA	6.151,1	6.239,4	88,3	18,4		1665,9	1695,7	1,4	1,8
Mobile del Livenza e Quartiere del Piave	2.496,1	2.575,1	79,0	7,6		657,2	673,2	3,2	2,4
Prodotti in vetro di Venezia e Padova	246,3	287,2	40,9	0,8		69,2	79,9	16,6	15,4
Sedie e tavoli di Manzano	461,3	484,1	22,8	1,4		125,7	133,5	4,9	6,2
Elettrodomestici di Inoxvalley	1.512,1	1.519,9	7,8	4,5		447,7	439,8	0,5	-1,8
Mobile del bassanese	384,3	389,3	5,0	1,1		102,5	109,5	1,3	6,7
Porfido di Val di Cembra	30,3	29,8	-0,5	0,1		7,2	7,1	-1,5	-1,7
Mobili in stile di Bovolone	104,2	100,8	-3,4	0,3		29,0	24,5	-3,3	-15,4
Legno e arredamento dell'Alto Adige	243,3	234,4	-8,9	0,7		58,2	57,1	-3,7	-1,9
Sistemi per l'illuminazione di Treviso e Venezia	253,0	242,1	-10,9	0,7		66,2	67,7	-4,3	2,2
Marmo e granito di Valpolicella	420,1	376,7	-43,4	1,1		103,1	103,6	-10,3	0,5
ALTRI SETTORI	1.783,1	1.868,0	84,9	5,5		437,4	453,0	4,8	3,6
Materie plastiche di Treviso, Vicenza, Padova	1.468,9	1.535,6	66,7	4,5		360,5	368,2	4,5	2,1
Grafico veronese	314,2	332,4	18,2	1,0		76,9	84,8	5,8	10,4
SISTEMA MODA	11.653,7	11.604,9	-48,8	34,2		2880,6	2880,6	-0,4	-0,0
Calzature del Brenta	802,5	883,9	81,4	2,6		183,4	210,4	10,1	14,8
Calzatura sportiva di Montebelluna	1.333,3	1.371,9	38,6	4,0		317,8	327,6	2,9	3,1
Calzatura veronese	371,2	377,3	6,1	1,1		76,6	73,8	1,7	-3,6
Tessile e abbigliamento di Treviso	1.073,7	1.073,7	-0,0	3,2		231,6	232,4	-0,0	0,3
Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno	1.543,2	1.536,1	-7,1	4,5		417,4	398,6	-0,5	-4,5
Occhialeria di Belluno	2.766,3	2.716,2	-50,1	8,0		643,7	667,8	-1,8	3,7
Concia di Arzignano	2.378,0	2.323,5	-54,6	6,8		623,3	598,5	-2,3	-4,0
Oreficeria di Vicenza	1.385,6	1.322,4	-63,1	3,9		386,8	371,5	-4,6	-4,0
AGROALIMENTARE	4.790,8	4.725,0	-65,8	13,9		1309,9	1302,6	-1,4	-0,6
Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene	694,1	749,5	55,4	2,2		210,9	213,8	8,0	1,4
Dolci e pasta veronesi	458,8	481,9	23,1	1,4		136,0	150,5	5,0	10,6
Vini e distillati di Trento	370,4	378,8	8,4	1,1		96,3	102,9	2,3	6,9
Caffè di Trieste	199,3	206,0	6,7	0,6		58,9	63,7	3,4	8,1
Prosciutto San Daniele	49,2	54,0	4,8	0,2		13,1	13,4	9,7	2,6
Vini e distillati del Friuli	137,7	141,2	3,5	0,4		35,3	37,5	2,5	6,3
Marmellate e succhi di frutta del Trentino-Alto Adige	327,5	330,1	2,6	1,0		90,3	71,1	0,8	-21,3
Ittico del Polesine e del Veneziano	103,3	100,1	-3,2	0,3		27,2	26,4	-3,1	-3,0
Vini del veronese	987,9	984,4	-3,5	2,9		277,0	292,2	-0,4	5,5
Salumi dell'Alto Adige	80,3	75,9	-4,4	0,2		22,3	18,4	-5,5	-17,4
Vini e distillati di Bolzano	211,3	200,3	-11,0	0,6		55,7	58,9	-5,2	5,8
Carni di Verona	519,4	506,1	-13,3	1,5		129,3	133,4	-2,6	3,2
Mele del Trentino	77,2	48,4	-28,8	0,1		14,3	17,4	-37,3	21,3
Mele dell'Alto Adige	574,3	468,1	-106,2	1,4		143,4	103,0	-18,5	-28,2

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 1.5 – I 30 distretti con la crescita delle esportazioni più elevata (in valore) nel 2018

	Milioni di euro			Variazione % tendenziale	
	2017	2018	Differenza 2017 e 2018	2018	4° trim. 2018
Totale di cui	106.861,9	109.223,6	2.361,8	2,2	2,9
Pelletteria e calzature di Firenze	3.777,8	4.265,9	488,1	12,9	16,6
Metalli di Brescia	3.487,5	3.798,8	311,3	8,9	-3,5
Vini di Langhe, Roero e Monferrato	1.350,4	1.566,1	215,7	16,0	14,7
Rubinetti, valvole e pentolame di Lumezzane	3.300,8	3.511,7	210,9	6,4	3,4
Cartario di Capannori	1.101,4	1.283,2	181,8	16,5	16,9
Macchine per l'imballaggio di Bologna	2.437,3	2.610,5	173,2	7,1	6,6
Meccatronica di Trento	1.086,7	1.255,5	168,8	15,5	22,1
Meccatronica del barese	1.226,7	1.360,1	133,4	10,9	30,0
Legno e arredamento della Brianza	1.963,6	2.074,6	111,1	5,7	9,4
Meccanica strumentale di Vicenza	2.305,6	2.408,4	102,8	4,5	6,8
Termomeccanica di Padova	1.063,5	1.164,9	101,4	9,5	16,5
Nautica di Viareggio	574,7	664,3	89,6	15,6	241,4
Meccatronica dell'Alto Adige	1.420,8	1.507,0	86,1	6,1	3,9
Calzature del Brenta	802,5	883,9	81,4	10,1	14,8
Meccanica strumentale di Bergamo	2.438,3	2.518,1	79,8	3,3	-1,8
Mobile del Livenza e Quartiere del Piave	2.496,1	2.575,1	79,0	3,2	2,4
Metalmeccanica di Lecco	2.510,1	2.586,0	75,9	3,0	3,2
Lavorazione metalli Valle dell'Arno	520,9	593,9	72,9	14,0	8,9
Nocciola e frutta piemontese	276,6	345,6	69,0	24,9	36,1
Tessile di Biella	1.371,8	1.440,3	68,5	5,0	5,1
Materie plastiche di Treviso, Vicenza, Padova	1.468,9	1.535,6	66,7	4,5	2,1
Dolci di Alba e Cuneo	1.202,8	1.268,4	65,7	5,5	5,1
Termomeccanica scaligera	1.487,6	1.550,8	63,2	4,2	-4,5
Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene	694,1	749,5	55,4	8,0	1,4
Maglieria e abbigliamento di Perugia	413,8	464,8	51,0	12,3	22,8
Metalmeccanico del basso mantovano	917,5	968,0	50,5	5,5	9,7
Macchine legno di Rimini	366,1	414,0	48,0	13,1	15,9
Oreficeria di Valenza	2.058,0	2.102,5	44,5	2,2	17,4
Meccanica di Udine e Pordenone	1.564,9	1.607,0	42,1	2,7	11,0
Prodotti in vetro di Venezia e Padova	246,3	287,2	40,9	16,6	15,4

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

1.2 I distretti del Veneto

Nel 2018, con un nuovo massimo delle esportazioni di 25,7 miliardi di euro, i distretti veneti hanno così totalizzato 35 trimestri consecutivi di crescita, con +391,9 milioni di euro in più rispetto al 2017. La variazione media di crescita delle esportazioni del 2018 è stata dell'1,5%, in leggero rafforzamento nel quarto trimestre del 2018 (+1,7%), ma che risulta più che dimezzata rispetto a quella che si era registrata nel 2017, anno premiato dalla ripresa dei mercati emergenti nei flussi del commercio internazionale (Fig.1.10).

Avanzo commerciale dei distretti locomotive del territorio

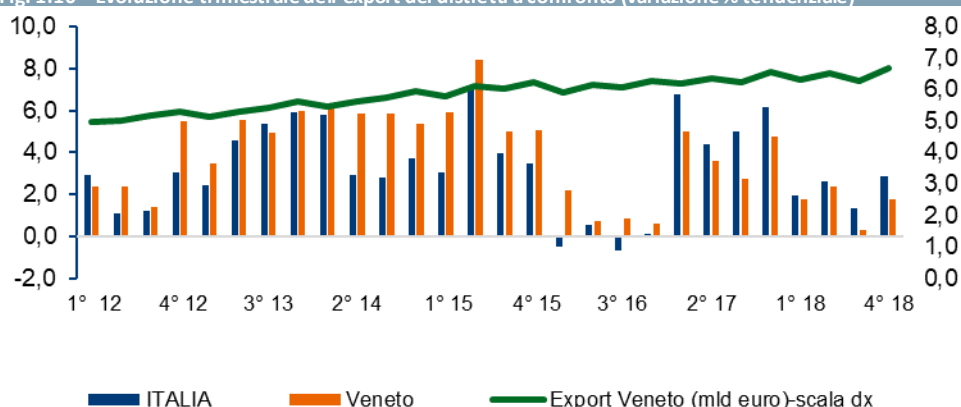
Le imprese distrettuali venete sono state comunque in grado di sviluppare un avanzo commerciale di 16 miliardi di euro, pari all'89% dell'avanzo manifatturiero regionale, costituiscono ancora la locomotiva economica del territorio, in grado di sfruttare al meglio le relazioni di subfornitura di prossimità (Fig.1.12). Secondo quanto è emerso da un approfondimento sulle distanze medie di fornitura sviluppato nell'11° Rapporto sull'economia e finanza dei distretti industriali ¹, la distanza media degli acquisti delle imprese distrettuali venete è di 82 km, quindi ragionevolmente trova compimento all'interno della regione e si

¹ Economia e finanza dei distretti industriali, Rapporto annuale n.11 – dicembre 2018, Direzione Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo "I legami reticolari delle imprese distrettuali: una prima lettura delle distanze medie degli acquisti e dell'operatività in filiera" S.Giusti, pagg.29-34

riduce ulteriormente se misurato sulle imprese di dimensione più piccola, in un reticolato di subforniture attivato da imprese capofila di dimensioni più grandi.

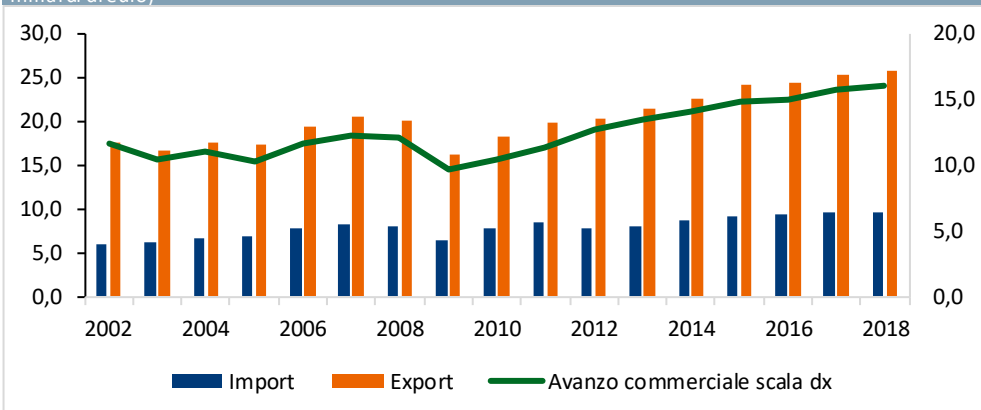
I distretti che meglio esprimono la capacità di sviluppare **maggior avanzo commerciale**, nelle tre posizioni più alte, sono **l'Occhialeria di Belluno (2,4 miliardi di euro)**, la **Meccanica strumentale di Vicenza (+1,8 miliardi di euro)** e il **Mobile di Treviso (1,7 miliardi di euro)** (Fig. 1.12).

Fig. 1.10 – Evoluzione trimestrale dell'export dei distretti a confronto (variazione % tendenziale)



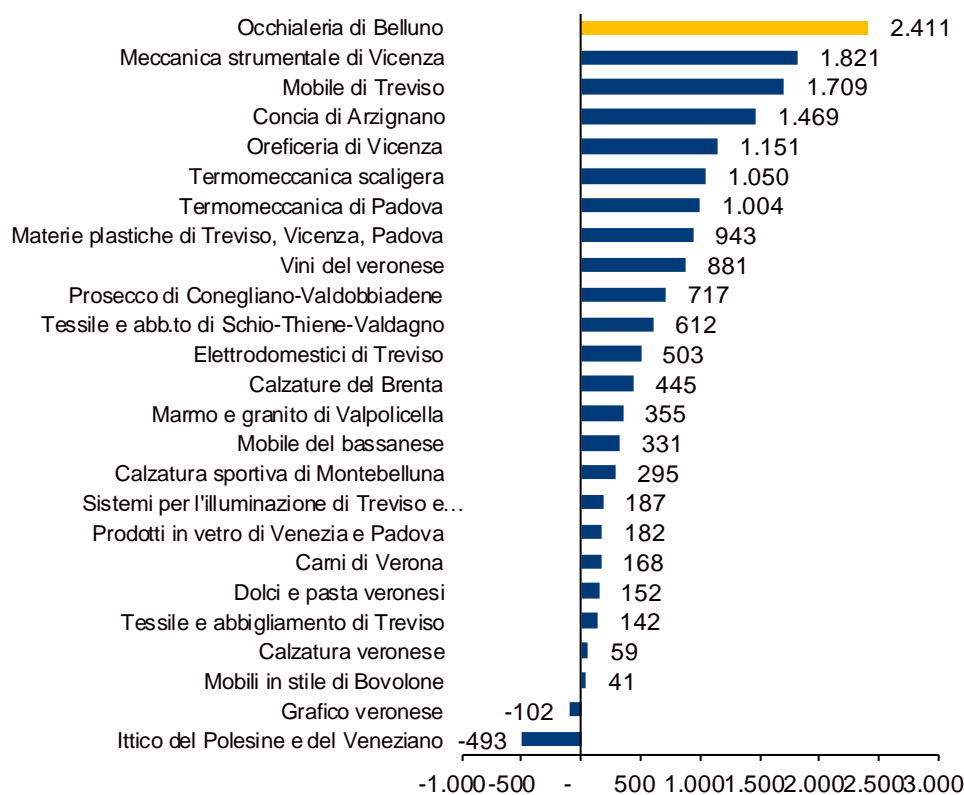
Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

Fig. 1.11 – Evoluzione annuale dell'export e dell'import dei distretti a confronto e avanzo commerciale (valori in miliardi di euro)



Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

Fig. 1.12 Avanzo commerciale dei distretti veneti nel 2018 (valori in milioni)



Dei 25 distretti veneti monitorati da Intesa Sanpaolo, 13 hanno registrato incrementi nel 2018 rispetto al 2017 e di questi, **7 si posizionano ai primi 30 posti in Italia** per crescita del valore delle esportazioni. (Tab.15) (Fig. 1.13)

Per quanto riguarda invece le crescite più brillanti nel 2018, il **al primo posto** ex aequo ci sono due distretti ad alta innovazione tecnologica: la **Meccanica strumentale di Vicenza** e la **Termomeccanica di Padova**, la prima con aumento delle esportazioni di +102,8 milioni di euro (+4,5%) e la seconda con +101,4 milioni di euro (+9,5%). Nel 2018 l'intero settore delle macchine utensili, robot e automazione è cresciuto in modo rilevante sia sul mercato interno che estero tanto che si stima un aumento della produzione a doppia cifra (sarebbe più del 13% secondo stime UICMU): il distretto di Vicenza in particolare ha avuto un'ottima crescita in Germania (+13%), principale competitor nella produzione di macchine utensili, in Algeria, Messico e Stati Uniti (in questi ultimi le macchine per la formatura dei metalli sono state oggetto di forte domanda per il ripristino e il rinnovo degli impianti siderurgici obsoleti). La Termomeccanica di Padova ha realizzato i maggiori incrementi in mercati emergenti lontani come Rep. di Corea, India, Cipro e Iran dove era presente con quote marginali, ma ha rafforzato le esportazioni anche in paesi europei come Spagna, Germania, Polonia ed Austria.

I migliori i distretti della metalmeccanica

La **Termomeccanica Scaligera** ha registrato una buona crescita nel 2018 (+4,2%) in Germania, Cina e Stati Uniti, anche se ha avuto un rallentamento nel quarto trimestre (-4,5%) causato dalla forte diminuzione del mercato polacco.

Bilancio positivo anche per i due distretti che non rientrano nei quattro principali settori distrettuali veneti: le **Materie plastiche di Treviso, Vicenza, Padova** hanno avuto una buona crescita (+4,5%) cresciute

maggiormente nei mercati europei Germania, Francia, Spagna e Polonia, e così pure il **Grafico Veronese** (+5,8%) trainato dal comparto delle cartiere in Francia, Regno Unito e Germania.

L'export agroalimentare veneto continua a crescere grazie al **Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene** ha toccato un nuovo massimo storico di 749,5 milioni di euro (pari a +8,0%) rafforzando ancora di più la penetrazione delle vendite nel Regno Unito, Stati Uniti e Germania, mercati che spiegano più del 60% delle vendite del distretto. Le bottiglie di Prosecco DOC distribuite nel 2018 sono state circa 466 milioni (+6% rispetto a 2017) di cui 350 milioni destinate ai mercati internazionali, a cui si aggiungono circa altri 90 milioni di bottiglie della DOCG di Conegliano e Valdobbiadene: la ricerca di qualità in fascia alta anche con la maggiore valorizzazione del prosecco Superiore DOCG rappresenta una possibile strategia per rafforzare il marchio che sta entrando in una fase matura. La vendemmia del 2018 è stata poi particolarmente favorevole con 3,6 milioni di ettolitri prodotti pari ad un incremento del +10,8% sul 2017 (stime del Consorzio di Tutela Prosecco Doc).

Agroalimentare, bene per Prosecco e Dolci veronesi

L'altro importante sistema vitivinicolo veneto dei **Vini del veronese**, con esportazioni maggiori (984,4 milioni di euro), non ha invece replicato i valori esportati nel 2017, poiché è cresciuto meno nei principali mercati di Regno Unito e Stati Uniti e soprattutto è calato leggermente nel mercato tedesco (-4,7%) così da ottenere come variazione del 2018 una sostanziale stabilità rispetto al 2017 (-0,4%).

Buona la crescita registrata anche dai **Dolci e pasta veronesi** (+5%) trainati da Francia, Spagna, Australia e Danimarca, che hanno dimostrato una forte accelerazione nel 4° trimestre del 2018, grazie alla ripresa del mercato tedesco, secondo sbocco per importanza del distretto, che era rimasto nel resto dell'anno sotto i valori esportati nel 2017. Le maggiori imprese del distretto hanno poi intrapreso strategie di distribuzione e di produzione anche su mercati lontani: ecco che nella classifica dei mercati di sbocco con maggiore incremento nel 2018 si trovano Cile (+60%), Russia (+30%), Messico (+107%), Giappone (+57%).

Si contrae invece l'export 2018 rispetto all'anno precedente per gli altri due distretti agroalimentari veneti, l'**Ittico del Polesine e del Veneziano** del -3,1% e le **Carni di Verona** del -2,6%. Per il distretto ittico non ci sono stati problemi di produzione, anzi i molluschi bivalve pescati sono aumentati del 64% rispetto al 2017, ma la contrazione dell'export del 2018 è stata principalmente causata dai cali di domanda dal mercato spagnolo e sloveno, positive invece le conferme dall'Ungheria (+30%) e dalla Russia (+26%). Per quanto riguarda il distretto delle Carni di Verona, se la Germania ha registrato un calo di domanda consistente (-6,3%), la Francia, secondo mercato, ha dato segnali di ripresa soprattutto nel 4° trimestre del 2018 e così pure mercati minori come Croazia, Grecia, Belgio e Repubblica Ceca.

Nel sistema casa veneto, si sono distinti il **Mobili di Treviso** (+2,9%) trainato dalla crescita dalle vendite negli Stati Uniti (+20%), Francia e Spagna, e i **Prodotti in vetro di Venezia e Padova** con ottimo balzo delle vendite (+16,6%) principalmente ottenuto negli Stati Uniti, in Germania e in Francia. Nel distretto operano importanti imprese produttrici di vetro cavo per contenitori per alimenti, bevande, cosmetica e profumeria, per i quali c'è un crescente gradimento da parte dei consumatori a livello mondiale che preferiscono gli imballaggi in vetro: la domanda quindi è cresciuta in tutti i segmenti anche nei mercati mondiali, soprattutto nelle fasce più alte del lusso nella profumeria e della cosmetica per i contenitori skincare di makeup.

Nel sistema casa brillante crescita dei prodotti in vetro di Venezia e Padova

Nel 2018 anche per il **Mobili del Bassanese** si è verificato un leggero miglioramento delle esportazioni (+1,3%) che ha mostrato di ulteriore accelerazione nel 4° trimestre, che può essere interamente attribuito ai successi ottenuti in Cina (+62%) e nei mercati emergenti del Bahrein e dell'Algeria. Proprio con la Gna la Estel Group, leader dell'arredo per ufficio, ha stretto un accordo pluriennale con il gruppo asiatico Aurora per sbarcare sul mercato cinese: a metà del 2018 è stato inaugurato uno showroom monomarca nel cuore pulsante di Shanghai.

Tra i rimanenti distretti appartenenti al sistema casa, tutti con una riduzione dei valori esportati nel 2018 rispetto al 2017, il **Mobili in Stile di Bovolone** (-3,3%), i **Sistemi di Illuminazione di Treviso e Venezia** (-4,3%) e il **Marmo e Granito di Valpolicella** (-10,3%), hanno in comune una forte concentrazione delle vendite nel mercato tedesco e pertanto risentono in maniera più intensa delle oscillazioni della domanda che proviene

da tale mercato. Se si osservano inoltre i progressi delle esportazioni distrettuali nel lungo periodo, negli ultimi 10 anni questi stessi distretti risultano tra quelli che non hanno ancora recuperato i livelli pre crisi (Fig.1.14). Fa eccezione il distretto degli **Elettrodomestici di Treviso**, con più di 1.155 milioni di euro esportati nel 2018, in lieve calo (-0,7%) rispetto all'eccezionale 2017, che è comunque arrivato a superare del 38,7% il suo valore massimo delle esportazioni toccato nel 2008. A rallentare la crescita del distretto nel 2018 è stato il mercato tedesco con una diminuzione del 28%.

Nel sistema moda veneto tutti i distretti delle calzature hanno registrato nel 2018 incrementi delle esportazioni rispetto al 2017: il più brillante è stato il distretto delle **Calzature del Brenta**, che ha toccato **884 milioni di euro**, riportando un aumento del **+10,1%**, seguito dalla **Calzatura sportiva di Montebelluna** con un incremento del **+2,9%** e dalla **Calzatura veronese con il +1,7%**. Per le **Calzature del Brenta prosegue la stretta collaborazione con la Francia (+32,6%** e 367,5 milioni esportati) per la produzione a Fiesco d'Artico di alta gamma della maison parigina di LMVH (Manufactures du souliers Louis Vuitton), con **incrementi nel Regno Unito (+17%), nei Paesi Bassi (+10%) e negli Stati Uniti (+8%)**. La **Calzatura sportiva e sportssystem di Montebelluna** ha raggiunto un **nuovo livello record delle esportazioni con 1.372 milioni di euro**, grazie agli incrementi rilevanti ottenuti nel comparto degli **articoli sportivi in Germania, Francia ed Austria**, e sviluppando maggiormente **per le calzature il mercato russo e quello francese**. La **Calzatura veronese con 377 milioni esportati**, dei 3 distretti veneti della calzatura, è **quello che sviluppa il minore avanzo commerciale** (59 milioni contro i 295 della Calzatura sportiva di Montebelluna e i 445 milioni delle Calzature del Brenta) (Fig.1.2), e **che non ha ancora recuperato i valori delle esportazioni che aveva toccato nel periodo pre-crisi** (al 2018 l'export del distretto risulta inferiore del -12% rispetto ai livelli del 2007): il distretto ha tuttavia segnato un balzo delle vendite nella Repubblica di Corea (+43%), negli Stati Uniti e in Bosnia-Erzegovina.

Dalle Calzature del Brenta la migliore performance del sistema moda

I due distretti del tessile sono rimasti sostanzialmente stabili nel 2018: nel **Tessile e abbigliamento di Treviso** (stessi valori esportati nel 2017) il calo del mercato tedesco ha compensato gli incrementi ottenuti in Spagna, Svezia e Giordania, mentre nel **Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene e Valdagno** (-0,5%) i cali subiti ad Hong Kong e in Cina hanno superato gli incrementi in Svizzera e Repubblica Ceca.

In lieve calo l'**Occhialeria di Belluno (-1,8%)** per effetto di una **diminuzione delle vendite nella gamma fashion e di occhiali da sole nei paesi emergenti (Cina, Emirati Arabi e Brasile)**. Nel settore dell'occhialeria nazionale le maggiori diminuzioni di export si sono registrate per le montature in materie plastiche. **Nel 4° trimestre 2018** si è manifestata una positiva generale accelerazione delle esportazioni, che per il distretto bellunese si sono tradotte in una **ripresa negli Stati Uniti, in Cina e in Francia**. Nel distretto bellunese sono stati avviati numerosi investimenti di sviluppo tecnologico che richiedono delle competenze sempre più qualificate all'interno della fabbrica, tali che è partito recentemente un progetto comune tra l'associazione Anfa o (associazione nazionale dei fabbricanti articoli ottici) e la Regione Veneto per 4.600 ore di interventi formativi nelle aziende per il personale già occupato e 12 percorsi formativi per tirocini aziendali per formare nuovi profili tecnici che le aziende non trovano: (per lo più prototipisti da banco, manutentori di sistemi di automazione, addetti commerciali e alle relazioni internazionali trade e logistic, addetti all'ufficio acquisti, addetti digital marketing, addetti alla digitalizzazione e informatizzazione).

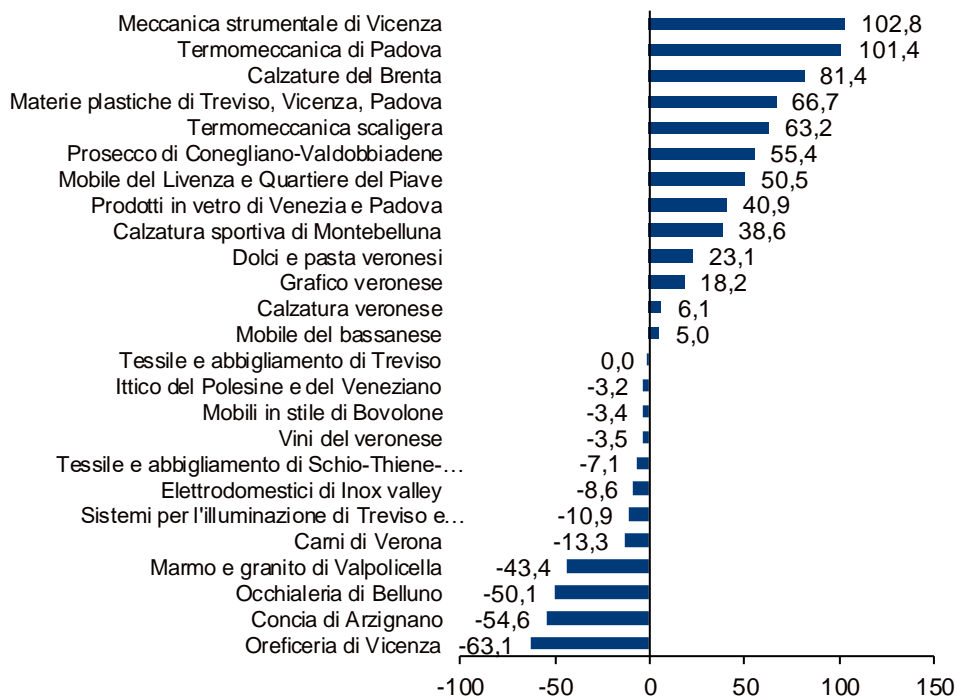
Nel 2018 in un contesto settoriale per la conceria di tendenza ribassista dei prezzi medi delle materie prime conciarie, anche a doppia cifra per le taglie medio grandi di pelli bovine grezze, la **Concia di Arzignano** ha mostrato una **contrazione delle esportazioni (-2,3%)** più rilevante in Polonia, Stati Uniti e Hong Kong e Cina.

In fine la performance negativa **dell'Oreficeria di Vicenza (-4,6%)** si è rivelata la peggiore tra i distretti dell'oro italiani (Arezzo è entrata in territorio negativo mentre Valenza risulta in crescita): il distretto vicentino, ha registrato dei **cali negli Emirati Arabi Uniti e ad Hong Kong** (più accentuati rispetto a quelli del distretto aretino) e poi anche **in Giordania, Romania e Turchia**, quest'ultimo mercato entrato in forte recessione economica. L'aspetto positivo che distingue l'Oreficeria di Vicenza dagli altri distretti orafi italiani è la **vasta diversificazione degli sbocchi di mercato**, che consente di **bilanciare le perdite sui mercati emergenti con recuperi su mercati come Canada, Francia e Svizzera**, da segnalare **in aumento** anche le vendite in **Thailandia e Stati Uniti**, quest'ultimo primo mercato per peso vendite.

Tab. 1.6 - Andamento delle esportazioni dei distretti del Veneto per settore nel 2018									
	Analisi annuale			Analisi trimestrale				Variazione tendenziale	
	Milioni di euro			Milioni di euro				Valori %	
	2017	2018	Differenza 2018 su 2017	Peso 2018 %	4° trim 2017	4° trim 2018	20184° Trim 2018		
Totale distretti di cui:	25.361,8	25.753,7	391,9	100,0	6.565,1	6.679,9	1,5	1,7	
METALMECCANICA	4.856,8	5.124,1	267,4	19,9	1.292,6	1.361,1	5,5	5,3	
Meccanica strumentale di Vicenza	2.305,6	2.408,4	102,8	9,4	614,5	656,1	4,5	6,8	
Termomeccanica di Padova	1.063,5	1.164,9	101,4	4,5	273,7	319,0	9,5	16,5	
Termomeccanica scaligera	1.487,6	1.550,8	63,2	6,0	404,4	386,1	4,2	-4,5	
ALTRI SETTORI	1.783,1	1.868,0	84,9	7,3	437,4	453,0	4,8	3,6	
Materie plastiche di Treviso, Vicenza, Padova	1.468,9	1.535,6	66,7	6,0	360,5	368,2	4,5	2,1	
Grafico veronese	314,2	332,4	18,2	1,3	76,9	84,8	5,8	10,4	
AGROALIMENTARE	2.763,5	2.822,0	58,5	11,0	780,3	816,3	2,1	4,6	
Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene	694,1	749,5	55,4	2,9	210,9	213,8	8,0	1,4	
Dolci e pasta veronesi	458,8	481,9	23,1	1,9	136,0	150,5	5,0	10,6	
Ittico del Polesine e del Veneziano	103,3	100,1	-3,2	0,4	27,2	26,4	-3,1	-3,0	
Vini del veronese	987,9	984,4	-3,5	3,8	277,0	292,2	-0,4	5,5	
Carni di Verona	519,4	506,1	-13,3	2,0	129,3	133,4	-2,6	3,2	
SISTEMA CASA	4.304,7	4.334,7	30,0	16,8	1.174,3	1.168,8	0,7	-0,5	
Mobile di Treviso	1.733,2	1.783,6	50,5	6,9	461,1	454,7	2,9	-1,4	
Prodotti in vetro di Venezia e Padova	246,3	287,2	40,9	1,1	69,2	79,9	16,6	15,4	
Mobile del bassanese	384,3	389,3	5,0	1,5	102,5	109,5	1,3	6,7	
Mobili in stile di Bovolone	104,2	100,8	-3,4	0,4	29,0	24,5	-3,3	-15,4	
Elettrodomestici di Treviso	1.163,6	1.155,0	-8,6	4,5	343,2	329,1	-0,7	-4,1	
Sistemi per l'illuminazione di Treviso e Venezia	253,0	242,1	-10,9	0,9	66,2	67,7	-4,3	2,2	
Marmo e granito di Valpolicella	420,1	376,7	-43,4	1,5	103,1	103,6	-10,3	0,5	
SISTEMA MODA	11.653,7	11.604,9	-48,8	45,1	2.880,6	2.880,6	-0,4	0,0	
Calzature del Brenta	802,5	883,9	81,4	3,4	183,4	210,4	10,1	14,8	
Calzatura sportiva di Montebelluna	1.333,3	1.371,9	38,6	5,3	317,8	327,6	2,9	3,1	
Calzatura veronese	371,2	377,3	6,1	1,5	76,6	73,8	1,7	-3,6	
Tessile e abbigliamento di Treviso	1.073,7	1.073,7	-0,0	4,2	231,6	232,4	0,0	0,3	
Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno	1.543,2	1.536,1	-7,1	6,0	417,4	398,6	-0,5	-4,5	
Occhialeria di Belluno	2.766,3	2.716,2	-50,1	10,5	643,7	667,8	-1,8	3,7	
Concia di Arzignano	2.378,0	2.323,5	-54,6	9,0	623,3	598,5	-2,3	-4,0	
Oreficeria di Vicenza	1.385,6	1.322,4	-63,1	5,1	386,8	371,5	-4,6	-4,0	

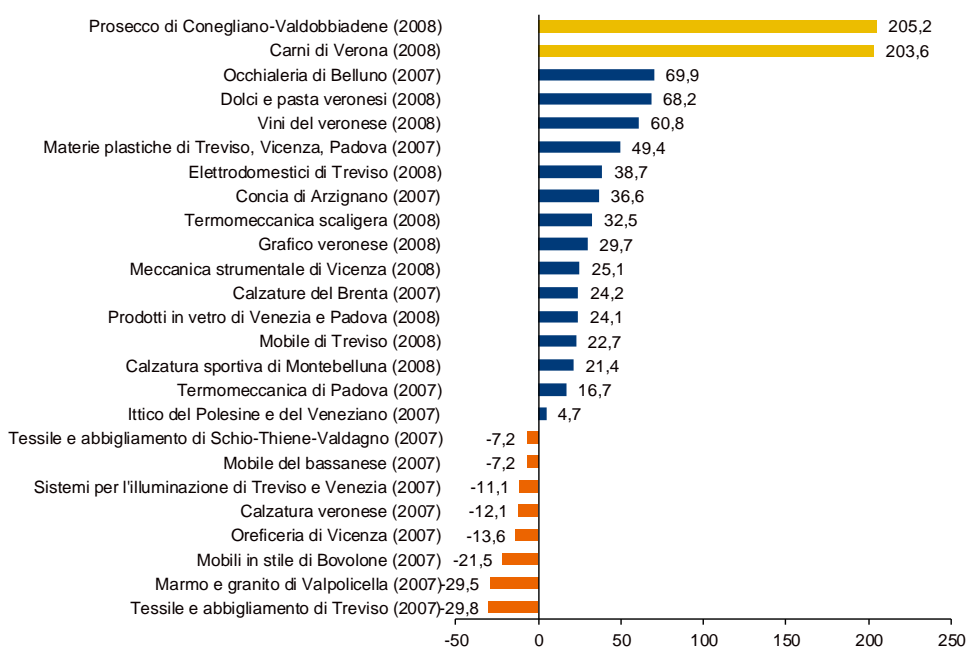
Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

Fig.1.13 Distretti Vneti per ordine decrescente della differenza delle esportazioni tra il 2017 e il 2018 (milioni di euro)



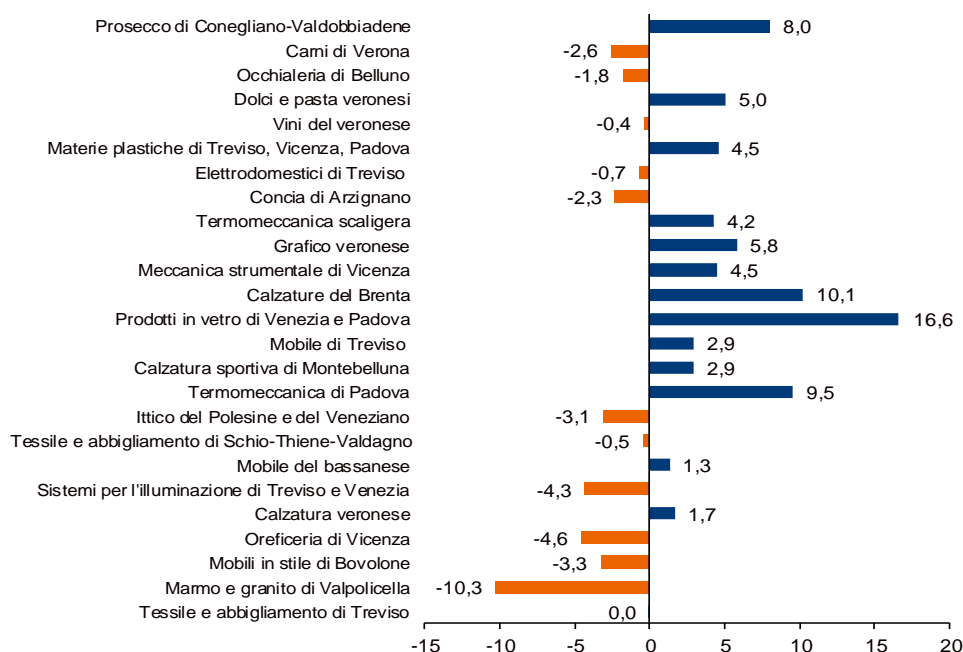
Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

Fig. 1.14 - Distretti veneti per variazione tra max esportazioni (2007- 2008) e 2018 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

Fig. 1.15 - Distretti veneti per differenza tra max esportazioni 2017 e 2018 in milioni di euro



Fonte: Elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT Note: stesso ordine decrescente di crescita dei distretti registrato tra il valore max 2007-2008 e il 2018

A guidare la crescita dei distretti veneti nel 2018, sono stati i **mercati avanzati** (+2,5%), a differenza di quanto successo nel 2017, mentre sono risultati **in calo i mercati emergenti, ulteriormente peggiorato dalla diminuzione del mercato russo** (-3,2%) (diminuito ancora nel 4° trimestre 2018 del -5,4%) per attribuibile per lo più ai distretti della Termomeccanica di Padova, del Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno, della Concia di Arzignano (Fig.1.18)

Mercati di Sbocco

Nel lungo periodo, tra il 2008 e il 2018, i **distretti veneti si sono sviluppati in modo più consistente nei mercati più lontani** con crescite **superiori al 70% nei paesi dell'Asia Orientale, dell'Asia Centrale e dell'America Latina** (Fig.1.16). Proporzionalmente è calata la quota di valori esportati in Europa (da 74% nel 2008 a 68% nel 2018), mentre **è aumentata la quota in Nord America** (da 9% nel 2008 a 12% nel 2018) e in **Asia Orientale** (da 6% nel 2008 a 9% nel 2018) (Fig. 1.17).

Tra i **mercati avanzati con maggiore crescita nel 2018**, si sono messi in evidenza **Francia** (prevalentemente con le Calzature del Brenta, poi i Dolci e pasta veronesi, il Mobile di Treviso, la Concia di Arzignano), **Spagna** (principalmente Termomeccanica di Padova, poi Termomeccanica scaligera e Mobile di Treviso), **Paesi Bassi** (soprattutto gli Elettrodomestici di Treviso, poi l'Occhialeria di Belluno e la Meccanica Strumentale di Vicenza); **Stati Uniti** (principalmente Mobile di Treviso, Termomeccanica scaligera, Prodotti in vetro di Venezia e Padova, Meccanica strumentale di Vicenza, Elettrodomestici di Treviso e Prosecco) (Tab.1.7)

Tra i mercati che hanno registrato invece i **cali più forti, gli Emirati Arabi** (per lo più Oreficeria di Vicenza, e poi Termomeccanica e Occhialeria di Belluno), **Hong Kong** per lo più Oreficeria di Vicenza e poi Concia di Arzignano e il Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno **Turchia** (la crisi valutaria del paese ha portato in negativo le variazioni delle esportazioni di 18 dei 25 distretti veneti) e **Cina** (principalmente Concia di Arzignano e poi Occhialeria di Belluno) (Tab.1.8).

Tab. 1.7- I mercati dove la crescita delle esportazioni dei distretti veneti è stato più elevato nel 2018 rispetto al 2017 (in milioni di euro)

	Milioni di euro		Peso % 2018	Milioni di euro Differenza 2017-2018	Variazione tendenziale %	
	2017	2018			2018	4°trim 2018
Francia	2.567,4	2.740,1	10,6	172,7	6,7	6,8
Spagna	1.172,3	1.243,9	4,8	71,6	6,1	6,6
Paesi Bassi	586,3	654,3	2,5	68,0	11,6	6,6
Stati Uniti	2.596,6	2.644,6	10,3	48,0	1,8	13,2
Repubblica Ceca	386,6	430,0	1,7	43,4	11,2	10,4
India	147,5	186,0	0,7	38,6	26,2	25,7
Messico	265,4	298,0	1,2	32,6	12,3	-4,9
Canada	313,5	345,0	1,3	31,6	10,1	11,0
Repubblica di Corea	195,6	224,6	0,9	29,0	14,8	30,4
Serbia	93,1	111,5	0,4	18,4	19,8	16,6
Cipro	34,7	52,2	0,2	17,5	50,4	12,2
Austria	526,0	543,4	2,1	17,4	3,3	1,8
Slovacchia	161,5	177,8	0,7	16,3	10,1	0,9
Brasile	119,8	135,3	0,5	15,5	12,9	6,6
Ungheria	203,1	218,1	0,8	15,0	7,4	2,8
Tunisia	147,0	157,0	0,6	10,0	6,8	-1,7

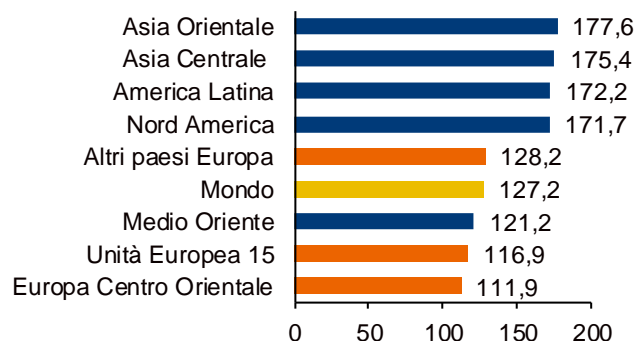
Fonte: Elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat Note : evidenziati i mercati con aumenti più di 10 milioni di euro

Tab. 1.8- I mercati dove il calo delle esportazioni dei distretti del Veneto è stato più pronunciato nel 2018 rispetto al 2017 (in milioni di euro)

	Milioni di euro		Peso % 2018	Milioni di euro Differenza 2017-2018	Variazione tendenziale %	
	2017	2018			2018	4°trim 2018
Emirati Arabi Uniti	430,1	351,1	1,4	-79,0	-18,4	-20,9
Hong Kong	483,4	425,1	1,7	-58,4	-12,1	-9,1
Turchia	355,1	325,1	1,3	-30,0	-8,4	-30,7
Cina	851,4	822,6	3,2	-28,8	-3,4	-12,7
Svizzera	1.043,3	1.018,5	4,0	-24,7	-2,4	-3,3
Federazione russa	608,4	589,1	2,3	-19,3	-3,2	-5,4
Giappone	248,4	236,5	0,9	-11,9	-4,8	3,5
Belgio	511,5	500,9	1,9	-10,6	-2,1	-9,7
Polonia	797,8	791,2	3,1	-6,7	-0,8	-11,5
Romania	617,0	612,7	2,4	-4,3	-0,7	-5,1
Germania	3.163,1	3.158,8	12,3	-4,3	-0,1	-1,0

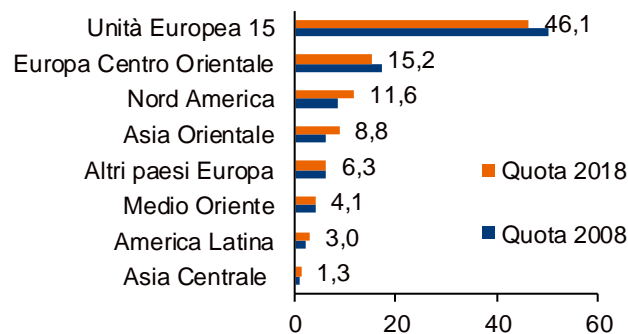
Fonte: Elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat Note : evidenziati i mercati con peso % maggiore o uguale a 0,9%

Fig. 1.16 Evoluzione mercati di sbocco distretti Veneti tra il 2008-2018 (2008=100)

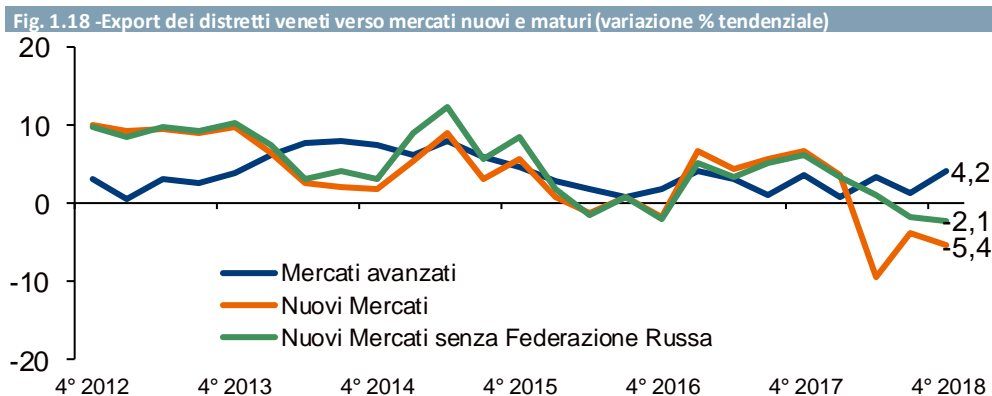


Fonte: Elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat Note: in arancione evidenziati i mercati europei

Fig. 1.17 Peso esportazioni per macro aree di mercato 2008 vs 2018 (valori %)



Fonte: Elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat



Fonte: Elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

1.3 I distretti del Trentino-Alto Adige

Dopo l'eccezionale balzo a doppia cifra dell'export nel 2017, per il Trentino Alto Adige, **nel 2018** si è verificato **un passo più contenuto di crescita**, che si è stabilizzato su livelli leggermente superiori a quelli distrettuali nazionali (+2,4% vs +2,2% nazionale), realizzando un nuovo **massimo storico annuale di 4,5 miliardi di euro** esportati e trimestrale nel 4° trimestre 2018 (con 1,2 miliardi di euro). (Fig. 1.19), come **risultato di dinamiche contrapposte all'interno dei diversi settori regionali**. Da una parte i due **distretti della Meccatronica nel 2018 (+10,2%)** hanno più che compensato le variazioni negative registrate invece dall'altra nei distretti del Sistema Casa e dell'Agroalimentare (Tab. 1.9).

Nel lungo periodo, 8 distretti dei 10 della regione hanno superato i valori pre-crisi (Fig.19): i due distretti che non hanno ancora recuperato (Mele del Trentino e Porfido di Val di Cembra) hanno registrato ulteriori diminuzioni (Fig.1.20)

Particolarmente **brillante la performance** del distretto della **Meccatronica di Trento (+15,5%)** trainato dal mercato statunitense (+24%), dalla Cina (+39%) e dalla Turchia, quest'ultima ha più che raddoppiando i valori del 2017. Parallelamente alla crescita sui mercati internazionali, si è assistito nel distretto allo **sviluppo di iniziative** da parte dei maggiori player **per intensificare i centri di ricerca tecnologica, sfruttando le competenze del polo di meccatronica presente a Rovereto, le competenze dell'Università e della Fondazione Bruno Kessler**. Tra questi la multinazionale americana **Dana, leader nella costruzione di componenti powertrain per veicoli**, con stabilimenti ad Arco e Rovereto, che nel 2018 ha avviato nel Technology center l'ampliamento del laboratorio sperimentale già insediato nel 2015 per condurre tutte le attività di test e validazione dei sistemi meccatronici di efficienza, controllo e sicurezza dei veicoli fuoristrada (investimento di 4 milioni su una superficie di 2 mila mq. e 45 risorse altamente qualificate). Un altro esempio viene **dall'accordo tra Provincia e Adige Spa** (azienda che opera nella **fabbricazione di macchine per la formatura dei metalli** e di altre macchine utensili) per lo sviluppo di **nuove tecnologie applicate al taglio laser** che porterà a **nuove assunzioni specializzate**, sviluppo di indotto locale e attività di formazione e alternanza con le **scuole professionali e tirocini** per le scuole di **alta formazione**.

I due distretti della Meccatronica trainano la crescita

La **Meccatronica dell'Alto Adige** ha riportato un **buon incremento (+6,1%)**, crescendo non solo in Germania, mercato di sbocco che pesa da solo il 28% del totale distretto, ma anche in Svezia, e nei Paesi Bassi. Il risultato finale è stato tuttavia frenato dai mercati che avevano ottenuto buone performance nel 2017 (Turchia, Svizzera, Bosnia-Erzegovina e Austria). **Si intensifica la domanda mondiale per la specializzazione del distretto negli impianti funiviari** non solo da parte delle località sciistiche e nelle grandi metropoli, ma anche **nelle località turistiche**: è il caso di due tra aziende più rappresentative, Leitner e Doppelmayr, che

hanno realizzato nel 2018 la prima una funivia nei Caraibi a Santo Domingo e la seconda una funivia in Vietnam che collega due isole turistiche e sta lavorando molto anche per le olimpiadi invernali di Pechino 2022.

Per il **Legno e arredamento dell'Alto Adige** il calo (-3,7%) delle esportazioni è stato determinato in gran parte dall'arredamento (-6,5%) a causa delle minori vendite in Germania, Svizzera e Marocco, e dai prodotti in legno per l'edilizia per il calo in Svizzera, Germania e Austria. Il comparto del legno grezzo, che pesa meno nel totale delle esportazioni del distretto ha chiuso il 2018 in stabilità, con un incremento più deciso nel 4° trimestre. Il **Porfido di Val di Cembra** ha ulteriormente perso di importanza (è sceso sotto i 30 milioni di euro annui di export) ed è al di sotto di più del 30% dei valori toccati nel suo anno di massimo (2007) (Fig. 1.20).

Per i due distretti delle **Mele dell'Alto Adige e del Trentino** il 2018 ha segnato una diminuzione a doppia cifra delle esportazioni: per l'**Alto Adige** (-18,5%) le riduzioni maggiori sono state in Germania, Spagna, Arabia Saudita ed Egitto, mentre per il **Trentino** (-37,3%) i cali sono stati nei mercati europei di Spagna, Germania, Romania, oltre che in Egitto e Giordania dove già nel 2017 si erano riscontrate delle variazioni negative delle vendite. Per far fronte alla continua contrazione dei mercati nordafricani, le imprese del distretto hanno avviato strategie per rinnovare l'offerta anche attraverso nuove varietà da proporre su nuovi mercati in Asia Orientale (Vietnam, Taiwan e Thailandia). Per quanto riguarda invece il raccolto delle mele del 2018 il consuntivo disponibile per il mercato del fresco è stato inferiore a quello degli anni precedenti, con una quota di mele destinata alla trasformazione maggiore per effetto delle aree colpite da forti grandinate e siccità. L'Alto Adige fa registrare una produzione inferiore alla media mentre il Trentino al contrario ha avuto un raccolto abbondante (Fonte Assomela)

Per quanto riguarda poi i distretti del vino, nel 2018 i **Vini e distillati di Trento** hanno incrementato le vendite in Germania e negli Stati Uniti **superando le performance di crescita dei Vini e distillati dell'Alto Adige** (+2,3% i Vini trentini -5,5% i Vini dell'Alto Adige).

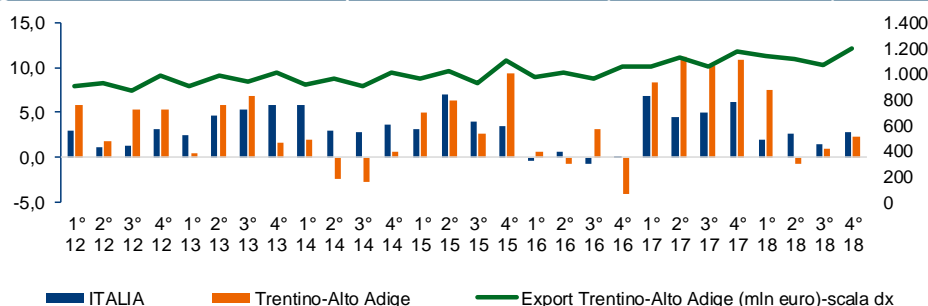
Ancora nell'agroalimentare sono rimaste stabili nel 2018 rispetto al 2017 le esportazioni delle **Marmellate e succhi di frutta del Trentino-Alto Adige (+0,8%)** sviluppando maggiori vendite in Svezia, nel Regno Unito, in Svizzera e in Cina. I **Salumi dell'Alto Adige (-5,5%)** hanno invece risentito di una diminuzione a causa del mercato austriaco.

Per quanto riguarda l'espansione sui mercati internazionali, i distretti del **Trentino Alto Adige** risultano ancora **maggiormente concentrati nei paesi avanzati dell'Unione Europea (58,5%)** (Fig.1.22), **nel lungo periodo** invece la **distanza percorsa dalle esportazioni** si è **ampliata fortemente nei mercati asiatici e dell'America Latina** (Fig.1.21).

Mercati di sbocco

I mercati in cui i distretti regionali **sono cresciuti maggiormente nel 2018** sono stati **Stati Uniti** (Meccatronica di Trento, Vini e distillati di Trento), **Svezia** (Meccatronica dell'Alto Adige, Meccatronica di Trento e Vini e distillati di Bolzano) e **Francia** (Meccatronica di Trento, Marmellate e succhi di frutta del Trentino-Alto Adige, Meccatronica dell'Alto Adige) (Tab. 1.9). Quelli invece dove invece le vendite dei distretti si sono ridotte in Spagna (Mele dell'Alto Adige e Mele del Trentino); Austria (Meccatronica dell'Alto Adige, Marmellate e Succhi e Salumi dell'Alto Adige) e Finlandia (Meccatronica di Trento e Mele dell'alto Adige e Mele del Trentino) (Tab.1.10).

Fig. 1.19 – Evoluzione trimestrale dell'export dei distretti a confronto (variazione % tendenziale)



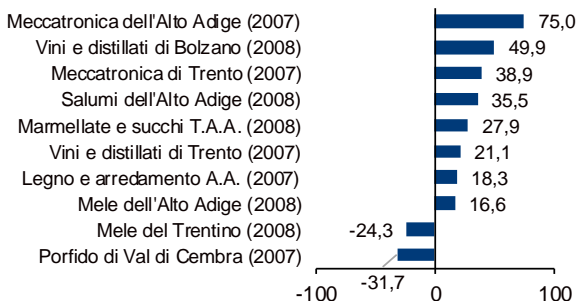
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 1.9 - Andamento delle esportazioni dei distretti del Trentino Alto Adige nel 2018 rispetto al 2017

	Analisi annuale Milioni di euro			Peso 2018%	Analisi Trimestrale Milioni di euro		Variazione tendenziale Valori %	
	2017	2018	Differenza 2018 su 2017		4° trim 2017	4° trim 2018	2018	4° trim 2018
Totale distretti di cui:	4.422,1	4.528,4	106,3	100,0	1.178,0	1.204,2	2,4	2,2
METALMECCANICA	2.507,6	2.762,5	254,9	61,0	690,3	768,4	10,2	11,3
Meccatronica di Trento	1.086,7	1.255,5	168,8	27,7	281,9	344,1	15,5	22,1
Meccatronica dell'Alto Adige	1.420,8	1.507,0	86,1	33,3	408,4	424,3	6,1	3,9
SISTEMA CASA	273,6	264,2	-9,4	5,8	65,4	64,2	-3,4	-1,9
Porfido di Val di Cembra	30,3	29,8	-0,5	0,7	7,2	7,1	-1,5	-1,7
Legno e arredamento dell'Alto Adige	243,3	234,4	-8,9	5,2	58,2	57,1	-3,7	-1,9
AGROALIMENTARE	1.641,0	1.501,7	-139,3	33,2	422,3	371,6	-8,5	-12,0
Vini e distillati di Trento	370,4	378,8	8,4	8,4	96,3	102,9	2,3	6,9
Marmellate e succhi di frutta del Trentino-Alto Adige	327,5	330,1	2,6	7,3	90,3	71,1	0,8	-21,3
Salumi dell'Alto Adige	80,3	75,9	-4,4	1,7	22,3	18,4	-5,5	-17,4
Vini e distillati di Bolzano	211,3	200,3	-11,0	4,4	55,7	58,9	-5,2	5,8
Mele del Trentino	77,2	48,4	-28,8	1,1	14,3	17,4	-37,3	21,3
Mele dell'Alto Adige	574,3	468,1	-106,2	10,3	143,4	103,0	-18,5	-28,2

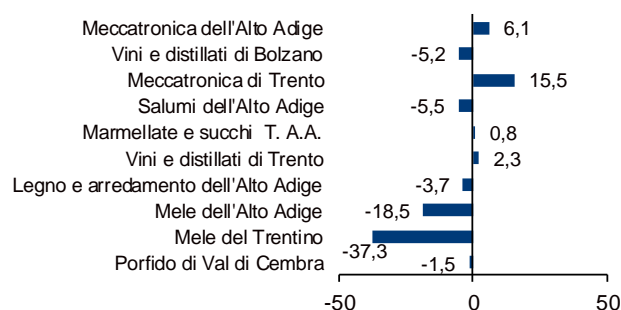
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat Note: in questa edizione si è tenuto conto anche del settore automotive e funiviario per i distretti della meccatronica.

Fig. 1.20 – Evoluzione esportazioni distretti Trentino Alto Adige tra max 2007- 2008 e 2018 (variazioni %)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 1.21 – Variazione esportazioni distretti Trentino Alto Adige il 2017 e 2018 (variazioni %)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 1.10- I mercati dove la crescita delle esportazioni dei distretti del Trentino Alto Adige è stato più elevato nel 2018 rispetto al 2017 (in milioni di euro)

	Milioni di euro		Peso % 2018	Milioni di euro Differenza 2017-2018	Variazione tendenziale%	
	2017	2018			2018	4°trim 2018
Stati Uniti	445,0	487,9	10,8	42,9	9,6	17,9
Svezia	144,6	174,7	3,9	30,1	20,8	6,3
Francia	263,3	289,5	6,4	26,2	9,9	15,8
Paesi Bassi	95,4	117,2	2,6	21,7	22,8	-12,8
Cina	109,2	128,5	2,8	19,3	17,6	42,9
Canada	62,7	74,6	1,6	11,9	19,0	-6,5
Norvegia	50,7	61,0	1,3	10,3	20,4	-14,7
Germania	1.163,1	1.172,4	25,9	9,3	0,8	-10,7
Belgio	78,6	86,9	1,9	8,3	10,6	73,2
India	33,5	40,8	0,9	7,3	21,7	69,3
Brasile	22,2	28,6	0,6	6,4	28,8	36,3
Repubblica di Corea	18,7	24,7	0,5	6,0	32,1	28,8
Slovenia	15,8	20,6	0,5	4,8	30,4	73,8
Regno Unito	210,2	214,5	4,7	4,3	2,1	5,2
Turchia	40,2	43,9	1,0	3,7	9,2	14,8
Australia	21,7	25,1	0,6	3,4	15,7	-7,6
Federazione russa	61,9	63,7	1,4	1,8	2,9	-13,1

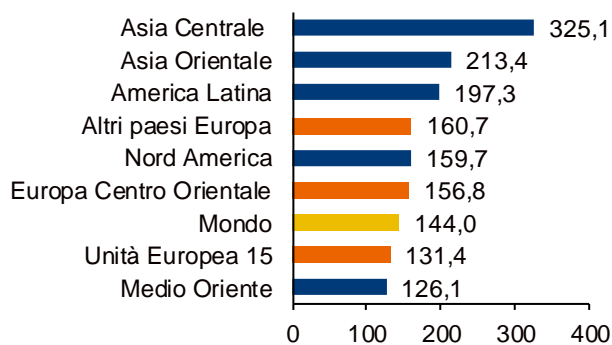
Fonte: Elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat Note : evidenziati i mercati con peso % maggiore o uguale a 0,5%

Tab. 1.11- I mercati dove il calo delle esportazioni dei distretti del Trentino Alto Adige è stato più pronunciato nel 2018 rispetto al 2017 (in milioni di euro)

	Milioni di euro		Peso % 2018	Milioni di euro Differenza 2017-2018	Variazione tendenziale%	
	2017	2018			2018	4°trim 2018
Spagna	146,7	120,8	2,7	-26,0	-17,7	13,4
Austria	368,5	352,7	7,8	-15,7	-4,3	-14,9
Finlandia	46,0	34,2	0,8	-11,7	-25,5	-2,1
Svizzera	171,5	160,1	3,5	-11,3	-6,6	-16,7
Egitto	26,7	20,2	0,4	-6,5	-24,3	94,5
Danimarca	45,5	39,3	0,9	-6,2	-13,6	-11,4
Polonia	66,9	64,8	1,4	-2,2	-3,3	-19,5
Repubblica Ceca	69,2	68,0	1,5	-1,3	-1,8	-11,3

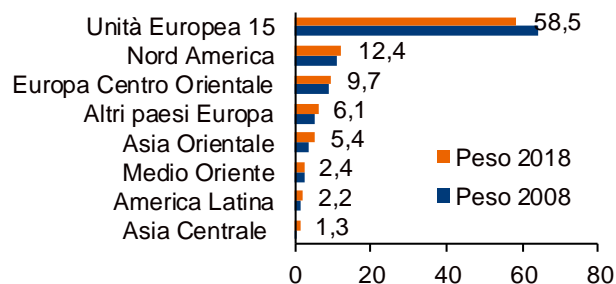
Fonte: Elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat Note : evidenziati i mercati con peso % maggiore o uguale a 0,5%

Fig. 1.21 Evoluzione mercati di sbocco distretti Trentino Alto Adige tra il 2008-2018 (2008=100)



Fonte: Elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat Note: in arancione evidenziati i mercati europei

Fig. 1.22 Peso esportazioni per macroaree di mercato 2008 vs 2018 (valori %)



Fonte: Elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

1.4 I distretti del Friuli-Venezia Giulia

Nel 2018 i distretti del Friuli Venezia Giulia con 3,6 miliardi di euro hanno toccato un nuovo massimo storico, con la migliore performance regionale (pari a +4,2%) nel Triveneto rispetto al 2017 con tutti i distretti con variazioni tendenziali positive: l'incremento complessivo è leggermente superiore al valore di +3,5% che si otterrebbe tenendo conto anche del distretto della Meccanica di Udine e Pordenone, soggetto a forti oscillazioni nelle esportazioni per effetto della consegna di grandi commesse internazionali di un unico gruppo che produce impianti siderurgici. In particolare il distretto della **Meccanica di Udine e Pordenone, il più grande per dimensione con 1,6 miliardi di euro esportati, risulta anche il primo per differenza dell'export tra il 2018 e il 2017 (+42,1 milioni di euro pari a +2,7%)**, grazie agli aumenti registrati in Cina, Vietnam e India.²

L'accelerazione più forte è venuta dai distretti del sistema casa: il **Mobiliare di Pordenone** (+28,5 milioni di euro pari a +3,7%) è stato trainato dalle vendite nei mercati europei, Germania (+17%) e Francia (+9%) in primis, è cresciuto bene nei mercati europei dove è minore la sua presenza (Belgio, Polonia; Svezia e Austria pesano ciascuno intorno al 3% del totale) ma soprattutto ha rafforzato le vendite in mercati lontani emergenti come Cina (+45%), Qatar (+134%) e Rep. Corea (+42%). Le **Sedie e tavoli di Manzano** hanno segnato un passo di crescita ancora migliore (+22,8 milioni di euro pari a più 4,9%) grazie al traino della Russia (+124%), dell'ulteriore consolidamento negli Stati Uniti (+8,6%), Paesi Bassi e Regno Unito. Anche il distretto di Manzano ha ottenuto degli ottimi incrementi in mercati molto lontani nei paesi asiatici e pacifici (Singapore, Australia e Repubblica di Corea).

Distretti dell'arredo legno in forte accelerazione

Nei due distretti sono presenti **specializzazioni che si estendono alle parti più a monte della filiera del legno, come le prime trasformazioni del legno grezzo e la produzione di fogli di impiallacciatura e di pannelli a base di legno**. Il Friuli Venezia Giulia dispone di una superficie di bosco e di terre boscate che copre il 46% del territorio totale (357 mila ettari di poco inferiore a quella dell'Alto Adige), circa 3.000 imprese nell'industria legno e arredo. Nonostante vi sia un **elevato fabbisogno di legno grezzo e lavorato da parte delle industrie più a valle della filiera e di legna da ardere**, è scarsa la produzione interna e in Friuli Venezia Giulia si sono ridotte drasticamente tra il 2001 e il 2014 le utilizzazioni legnose sia da ardere che da lavoro provenienti direttamente dalle foreste (-89%). Si è assistito allo stesso tempo ad una forte esportazione del legno grezzo verso le segherie dei paesi di confine, principalmente in Austria, e in misura minore in Slovenia e in Germania: le esportazioni di legno grezzo verso l'Austria erano nella provincia di Udine pressoché nulle nel 2008, sono passate a livelli significativi nel 2018 (circa 4 milioni), riportando l'attenzione sulle opportunità di sviluppo dimensionale delle segherie e delle prime lavorazioni locali. Poiché **la risorsa legnosa si presta ad essere reimpressa nel processo produttivo più e più volte se opportunamente trattata e rigenerata e/o riciclata**, il recupero dei rifiuti di legno, principalmente imballaggi, consente di rimettere in circolo la materia prima e in questo **il Friuli Venezia Giulia è una regione particolarmente virtuosa, in quanto si posiziona al secondo posto per legno raccolto da imballaggi e avviato al riciclo ogni mille abitanti (con 77,3 tonnellate ogni 1000 abitanti)**. L'elevata quantità di legno avviato al riciclo in Friuli Venezia Giulia riflette molto verosimilmente la **presenza di un'industria dei pannelli in legno molto sviluppata in grado di utilizzare la materia prima generata dalle attività di riciclo**. Alcune rilevanti aziende del settore (Fantoni, Bipan, Instalmec solo per citarne alcune) hanno integrato il riciclo nella loro produzione: **la disponibilità del rifiuto legnoso a breve distanza alleggerisce infatti l'incidenza del trasporto sulla struttura dei costi** dei pannelli di legno e in questo la filiera stretta presente nel territorio rappresenta un importante punto di forza.

Filiera del legno risorsa sostenibile del territorio

Per quanto riguarda infine il distretto del bianco, gli **Elettrodomestici di Pordenone** hanno registrato una buona crescita (+4,7%) con aumenti più rilevanti in Francia e Germania ma anche negli Stati Uniti e in Cina.

² A causa delle forti oscillazioni trimestrali per la presenza di commesse internazionali di grandi player, con questa edizione si è deciso di interrompere il monitoraggio delle esportazioni del distretto, che non consentono una corretta rappresentazione dell'andamento medio delle esportazioni delle imprese di dimensione minore operanti nel territorio.

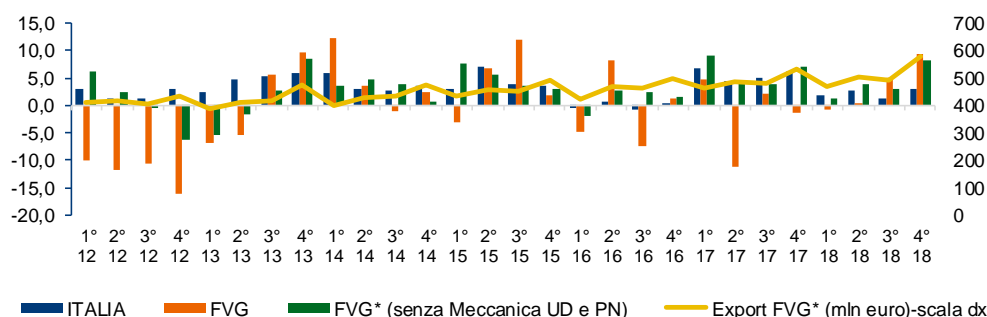
Il distretto che si trova a competere proprio con prodotti fabbricati in Cina e Corea di basso costo ha scelto di investire in digitalizzazione e innovazione per realizzare prodotti di fascia alta, come testimoniano le scelte da parte di Electrolux di insediare proprio a Porcia il centro di coordinamento delle linee di produzione automatizzate in chiave 4.0 di tutti gli stabilimenti del gruppo.

Con la crescita delle esportazioni registrata nel 2018 i distretti dell'agroalimentare del Friuli Venezia Giulia hanno più che recuperato i valori pre-crisi, il Caffè di Trieste li ha più che raddoppiati (Fig.1.25). Tra i distretti agroalimentari, migliore performance di crescita è stata quella del **Prosciutto di San Daniele (+9,7%)** (Fig. 1.26) che ha registrato buone vendite nei mercati europei, non solo Germania e Francia ma anche in Regno Unito e Belgio, dove il distretto era presente con quote minori. Gli accordi internazionali di libero scambio entrati in vigore da circa un anno tra UE e Canada (CETA -Comprehensive Economic and Trade Agreement), hanno avuto un effetto di accelerazione delle esportazioni del Prosciutto di San Daniele verso il mercato canadese soprattutto nel quarto trimestre 2018 con una crescita tendenziale del +85%. Il distretto ha potuto beneficiare anche degli accordi di libero scambio con il Giappone (JEFTA – accordo commerciale tra UE e Giappone per la facilitazione del commercio tra i paesi Comunitari verso il Paese del Sol Levante) dove le vendite del prosciutto sono aumentate nel 2018 del 40% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La produzione di prosciutto di San Daniele è aumentata del 5,4% nel 2018 rispetto al 2017 (per un totale di 2.787.812 cosce di suino avviate alla lavorazione). La produzione di pre-affettato in vaschetta continua ad affermarsi come trend di vendita più performante; sono stati affettati in totale 404.472 prosciutti (+6,7% sul 2017) che hanno prodotto oltre 23 milioni di confezioni certificate, pari a una crescita del +3,7% rispetto al 2017, per un totale di 1.937.737 chili (+6,2%) (dati Consorzio del Prosciutto di San Daniele) . Proprio Nell'ottica della riconoscibilità della qualità del prodotto Dop, il Consorzio del Prosciutto di San Daniele Dop ha presentato recentemente il processo di innovazione digitale, (realizzato da Beantech azienda High Tech sempre della provincia di Udine), per la tracciabilità univoca delle vaschette di pre-affettato, come quale primo passo verso una certificazione blockchain dell'intera filiera e presto su canali interattivi, che consentono al consumatore dal proprio smartphone, di riconoscere in forma univoca ogni vaschetta di Prosciutto di San Daniele e le relative informazioni, attraverso un'apposita pagina web del sito tradotta in quattro lingue (italiano, inglese, francese, tedesco): dalla conferma di autenticità, agli allevamenti/macelli e al mese/anno e durata di stagionatura, passando per la data di affettamento, gli ingredienti e i dettagli sui produttori, nonché la ditta di affettamento e ad eventuali riferimenti commerciali/marketing.

Prosciutto di San Daniele cresce anche nell'innovazione sulla tracciabilità

A livello regionale è stato annunciato proprio nel 2018 un nuovo piano di "marketing del territorio" che mira a promuovere in modo congiunto il turismo legandolo all'eccellenza dei prodotti agroalimentari. Un effetto di propagazione del riconoscimento all'estero dei prodotti locali sembra già manifestarsi negli altri distretti, a partire dal **Caffè di Trieste (+3,4%)**, in crescente accelerazione nel quarto trimestre del 2018 grazie ad una forte ripresa della Grecia e degli **Stati Uniti, ai Vini e distillati del Friuli** in leggera crescita nell'anno(+2,5%), in accelerazione nel quarto trimestre verso gli **Stati Uniti**.

Fig. 1.24 – Evoluzione trimestrale dell'export dei distretti a confronto (variazione % tendenziale)



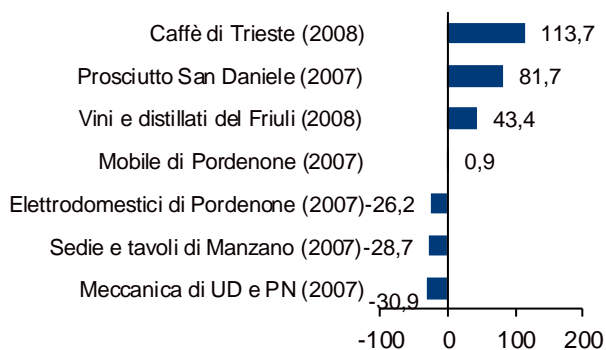
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 1.13 - Andamento delle esportazioni dei distretti del Friuli Venezia Giulia nel 2018 rispetto al 2017

	Analisi annuale Milioni di euro			Peso 2018%	Analisi Trimestrale Milioni di euro		Variazione tendenziale Valori %	
	2017	2018	Differenza 2018 su 2017		4° trim 2017	4° trim 2018	2018	4° trim 2018
Totale distretti di cui:	3.524,0	3.648,8	124,8	100,0	943,5	1.032,2	3,5	9,4
SISTEMA CASA	1.572,8	1.640,5	67,7	45,0	426,3	462,7	4,3	8,6
Mobile di Pordenone	763,0	791,5	28,5	21,7	196,1	218,5	3,7	11,4
Sedie e tavoli di Manzano	461,3	484,1	22,8	13,3	125,7	133,5	4,9	6,2
Elettrodomestici di Pordenone	348,5	364,9	16,4	10,0	104,5	110,7	4,7	5,9
METALMECCANICA	1.564,9	1.607,0	42,1	44,0	409,9	454,9	2,7	11,0
Meccanica di Udine e Pordenone	1.564,9	1.607,0	42,1	44,0	409,9	454,9	2,7	11,0
AGROALIMENTARE	386,3	401,3	15,0	11,0	107,3	114,6	3,9	6,9
Caffè di Trieste	199,3	206,0	6,7	5,6	58,9	63,7	3,4	8,1
Prosciutto San Daniele	49,2	54,0	4,8	1,5	13,1	13,4	9,7	2,6
Vini e distillati del Friuli	137,7	141,2	3,5	3,9	35,3	37,5	2,5	6,3

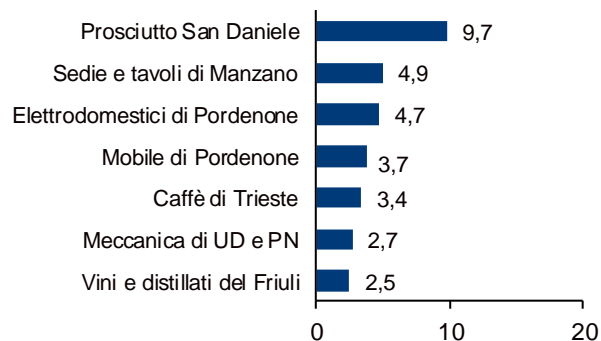
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat.

Fig. 1.25 – Evoluzione esportazioni distretti Friuli Venezia Giulia tra max 2007- 2008 e 2018 (variazioni %)



Fonte: Elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 1.26 – Variazione esportazioni distretti Friuli Venezia Giulia il 2017 e 2018 (variazioni %)



Fonte: Elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 1.27 – Evoluzione esportazioni distretti Friuli Venezia Giulia tra max 2007- 2008 e 2018 (variazioni%)

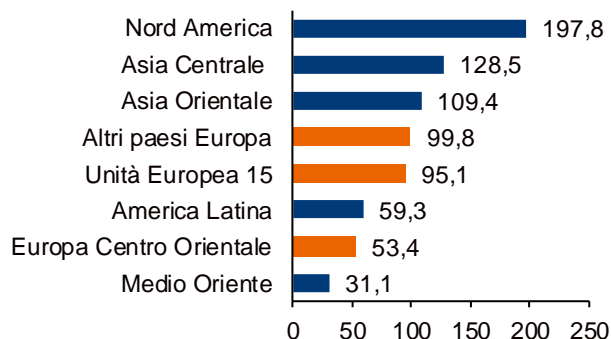
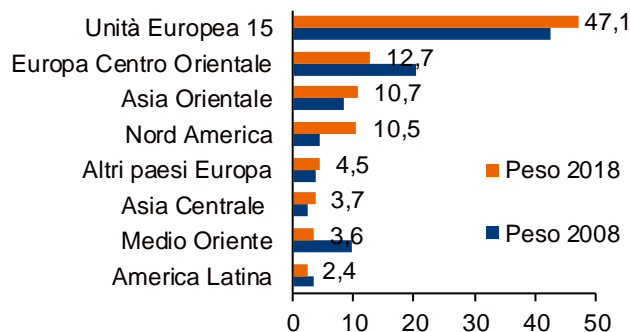


Fig. 1.28 Peso esportazioni per macro aree di mercato 2008 vs 2018 (valori %)



Fonte: Elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Il **mercato di sbocco prevalente** per i distretti della regione rimane **quello europeo**, soprattutto dei paesi **avanzati** (peso UE15 del **47% sul totale**) e degli emergenti **centro-orientali (13%)** (Fig.1.28). **Rispetto al 2008 le esportazioni distrettuali sono quasi triplicate verso il Nord America**, più specificatamente verso gli Stati Uniti e **più che raddoppiate** verso **l'Asia Centrale** (India) e **l'Asia Orientale** (Cina) (Fig.1.27).

Mercati di sbocco

Nel 2018 sono stati proprio i **mercati emergenti asiatici di Cina (+42,7%), Vietnam (+18,9%) e India (+27%) a contribuire in modo più elevato alla crescita** dell'export distrettuale, trainati in primis dalla Meccanica di Udine e Pordenone. Tra i migliori mercati avanzati **si sono distinti** ancora la **Germania (+5,8%)** grazie al Mobile di Pordenone e gli **Stati Uniti (+6,5%)** (Meccanica di Udine e Pordenone e Sedie e Tavoli di Manzano) (Tab.1.14).

Per quanto riguarda invece i mercati in cui si è registrato **un calo, spiccano Messico (-68,2%)** che aveva riportato un aumento nel 2017 per una importante commessa nel distretto della Meccanica di Udine e Pordenone, e **Turchia (-31,4%)** (Meccanica di Udine e Pordenone). Seguono poi il **Regno Unito (-3,8%)** e la **Russia (-6,7%)** per effetto in entrambi delle diminuzioni subite dal Mobile di Pordenone. (Tab1.15).

Tab. 1.14- I mercati dove la crescita delle esportazioni dei distretti del Friuli Venezia Giulia è stato più elevato nel 2018 rispetto al 2017 (in milioni di euro)

	Milioni di euro		Peso % 2018	Milioni di euro	Variazione tendenziale %	
	2017	2018		Differenza 2017-2018	2018	4°trim 2018
Cina	158,9	226,8	6,2	67,9	42,7	67,0
Vietnam	16,6	41,3	1,1	24,7	148,9	337,2
Germania	421,5	446,1	12,2	24,5	5,8	9,2
Stati Uniti	329,1	350,6	9,6	21,5	6,5	27,0
India	63,6	81,0	2,2	17,5	27,5	61,2
Egitto	34,5	48,2	1,3	13,7	39,6	-34,6
Polonia	70,9	84,2	2,3	13,3	18,7	3,2
Paesi Bassi	65,6	76,5	2,1	10,9	16,6	8,2
Francia	371,9	381,8	10,5	10,0	2,7	10,0
Belgio	69,5	79,0	2,2	9,6	13,8	14,6
Ucraina	20,1	29,3	0,8	9,2	45,6	32,9
Australia	40,6	47,5	1,3	6,9	17,0	-8,4
Repubblica Ceca	32,0	38,8	1,1	6,8	21,3	23,9
Grecia	31,4	37,7	1,0	6,3	20,0	15,5
Spagna	104,2	109,8	3,0	5,6	5,4	21,1
Romania	36,6	40,5	1,1	3,9	10,6	16,1
Canada	29,7	33,5	0,9	3,8	12,9	11,7
Svezia	74,2	77,0	2,1	2,8	3,7	-0,8

Fonte: Elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat Note : evidenziati i mercati con peso % maggiore o uguale a 0,8%

Fonte: [Click to Type]

Tab. 1.15 - I mercati dove il calo delle esportazioni dei distretti del Friuli Venezia Giulia è stata più pronunciato nel 2018 rispetto al 2017 (in milioni di euro)

	Milioni di euro		Peso % 2018	Milioni di euro	Variazione tendenziale %	
	2017	2018		Differenza 2017-2018	2018	4°trim 2018
Messico	77,1	24,5	0,7	-52,5	-68,2	-52,9
Turchia	99,8	68,5	1,9	-31,3	-31,4	-58,2
Regno Unito	332,8	320,1	8,8	-12,7	-3,8	4,2
Federazione russa	114,3	106,6	2,9	-7,7	-6,7	-4,8
Emirati Arabi Uniti	39,1	31,4	0,9	-7,6	-19,5	-17,6
Israele	36,0	28,4	0,8	-7,6	-21,1	-22,5
Slovenia	32,8	30,0	0,8	-2,8	-8,6	-6,8
Svizzera	75,6	73,0	2,0	-2,6	-3,5	4,3
Slovacchia	39,7	37,1	1,0	-2,6	-6,6	2,6
Austria	116,4	114,4	3,1	-2,1	-1,8	2,3

Fonte: Elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat Note : evidenziati i mercati con peso % maggiore o uguale a 0,7%

Appendice Metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette"...).

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 153 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare)³, 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle export, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, pertanto, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2018 è calcolata confrontando i dati provvisori nel 2018 con i dati definitivi del 2017. Le variazioni calcolate per il 2018 sono ottenute dal confronto tra dati provvisori del 2018 e dati definitivi del 2017.

³ L'elenco dei distretti mappati da Intesa Sanpaolo è stato rivisto in occasione della Decima edizione del Rapporto "Economia e finanza dei distretti", dicembre 2017. A questo proposito si rimanda all'approfondimento "La mappa dei distretti tradizionali italiani" (pp. 183-196).

Le pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

Studi sui distretti industriali

Monografie sui principali distretti industriali italiani

- Il distretto del mobile della Brianza, *Marzo 2003*
- Il distretto del mobile del Livenza e Quartiere del Piave, *Agosto 2003*
- Il distretto della calzatura sportiva di Montebelluna, *Agosto 2003*
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno, *Settembre 2003*
- Il distretto delle piastrelle di Sassuolo, *Dicembre 2003*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo, *Gennaio 2004*
- Il distretto dei metalli di Lumezzane, *Febbraio 2004*
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Prato, *Marzo 2004*
- Il distretto del mobile di Pesaro, *Giugno 2004*
- Il distretto dell'occhialeria di Belluno, *Settembre 2004*
- Il distretto della concia di Arzignano, *Settembre 2004*
- Il distretto delle calzature di Fermo, *Febbraio 2005*
- Il distretto tessile di Biella, *Marzo 2005*
- Il distretto della sedia di Manzano, *Maggio 2005*
- Il distretto serico di Como, *Agosto 2005*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo (aggiornamento), *Novembre 2005*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di Santa Croce sull'Arno, *Dicembre 2005*
- Il distretto della concia di Arzignano (aggiornamento), *Aprile 2006*
- Il distretto del mobile imbottito della Murgia, *Giugno 2006*
- I distretti italiani del mobile, *Maggio 2007*
- Il distretto conciario di Solofra, *Giugno 2007*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di S. Croce sull'Arno (aggiorn.), *Settembre 2007*
- Il distretto della calzatura del Brenta, *Ottobre 2007*
- Il distretto della calzatura veronese, *Dicembre 2007*
- Il Polo fiorentino della pelle, *Luglio 2008*
- Il distretto dei casalinghi di Omegna, *Novembre 2008*
- Il distretto della calzatura di San Mauro Pascoli, *Febbraio 2009*
- Il distretto metalmeccanico del Lecchese, *Giugno 2009*
- I distretti calzaturieri del sud: Casarano, il Nord Barese e il Napoletano, *Settembre 2009*
- Il distretto della maglieria e dell'abbigliamento di Carpi, *Marzo 2010*
- Il distretto delle macchine agricole di Modena e Reggio Emilia, *Marzo 2010*
- I distretti veneti del tessile-abbigliamento: le strategie per un rilancio possibile, *Aprile 2010*
- L'occhialeria di Belluno all'uscita dalla crisi: quale futuro per il tessuto produttivo locale?, *Settembre 2010*
- La Riviera del Brenta nel confronto con i principali distretti calzaturieri italiani, *Ottobre 2010*
- Il comparto termale in Italia: focus Terme Euganee, *Giugno 2011*
- Il calzaturiero di San Mauro Pascoli, strategie per un rilancio possibile, *Luglio 2011*
- Il distretto della carta di Capannori, *Marzo 2012*
- I distretti industriali e i poli tecnologici del Mezzogiorno: struttura ed evoluzione recente, *Giugno 2012*
- Il mobile imbottito di Forlì nell'attuale contesto competitivo, *Novembre 2012*
- Abbigliamento abruzzese e napoletano, *Novembre 2012*
- Maglieria e abbigliamento di Perugia, *Luglio 2013*
- Pistoia nel mondo, *Dicembre 2013*
- Il calzaturiero di Lucca-Lamporecchio, *Novembre 2015*
- I distretti italiani del mobile, *Novembre 2018*
- Monitor dei Settori ad alta tecnologia, *Dicembre 2018*

Monitor dei distretti e Monitor dei distretti regionali

Trimestrale di congiuntura sui principali distretti industriali italiani

Ultimo numero: *Gennaio 2019*

Economia e finanza dei distretti industriali

Rapporto annuale sui bilanci delle imprese distrettuali

Undicesimo numero: *Dicembre 2018*

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice		
Servizio Industry & Banking		
Fabrizio Guelpa (Responsabile)	0287962051	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Ufficio Industry		
Stefania Trenti (Responsabile)	0287962067	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Maria Cristina De Michele	0287963660	maria.demichale@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	0280212270	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli	0280215785	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Lavinia Stoppani	0280215569	lavinia.stoppani@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	0287962077	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	0115550438	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	0552613508	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	0496537603	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	0287962142	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (sede di Roma)	0667124975	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com
Ufficio Banking		
Elisa Coletti (Responsabile)	0287962097	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso		valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Federico Desperati	0287935987	federico.desperati@intesasnpaolo.com
Clarissa Simone	0287935939	clarissa.simone@intesasnpaolo.com
Local Public Finance		
Laura Campanini (Responsabile)	0287962074	laura.campanini@intesasnpaolo.com
Elaborazioni dati e statistiche		
Angelo Palumbo	0287935842	angelo.palumbo@intesasnpaolo.com

Il rapporto è stato elaborato con le informazioni disponibili al 12 marzo 2019.

Editing: Team Nucleo Editoriale

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, di rettamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.